

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/12/2019	20	Mugello, ancora 300 persone senza casa La preside fa da custode e riapre la scuola <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	13/12/2019	25	Allerta maltempo: scuole e parchi chiusi a Roma e Napoli <i>F.fia.</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	13/12/2019	6	Allerta meteo, scuole chiuse a Roma e Napoli <i>Redazione</i>	6
GIORNALE	13/12/2019	15	Scuole chiuse a Roma Milano pronta per la neve <i>Redazione</i>	7
SOLE 24 ORE	13/12/2019	36	Dissesto idrogeologico, nuovo bando in Toscana <i>Rosanna Zari</i>	8
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	2	Maltempo , la conta dei danni e la rabbia = Alluvione , agricoltura e trasporti i settori più colpiti in Piemonte <i>Filomena Greco</i>	9
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	2	Cantine Volpi: Ondate di maltempo ravvicinate danni per 50mila euro <i>Redazione</i>	11
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	2	Con l'inondazione giù 30 metri di muro intorno all'azienda <i>Redazione</i>	12
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	2	Il rifugio in Valle Belbo che ora vuole tornare alla normalità <i>Redazione</i>	13
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	2	Il fiume ha portato via la semina del grano: sui campi danni pesanti <i>Redazione</i>	14
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	3	Intervista a Marco Gabusi - L'intervista Marco Gabusi: gli eventi franosi sono un'emergenza per il Piemonte = Danni per 45 milioni ma Roma ne riconosce meno della metà <i>Redazione</i>	15
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	3	Tre frane bloccano il trasporto eccezionale della Simic verso i porti <i>Redazione</i>	17
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	3	Esondazione Tanaro, ad Alba chiuse discoteche e balere <i>Redazione</i>	18
SOLE 24 ORE INSERTI	13/12/2019	3	Saliceto isolata per due giorni: il campo per il calcio è un ricordo <i>Redazione</i>	19
tgcom24.mediaset.it	12/12/2019	1	Terremoto Mugello, la Toscana dichiara l'emergenza regionale <i>Redazione Tgcom24</i>	20
tgcom24.mediaset.it	12/12/2019	1	Alluvione Marche, 8 a giudizio - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	21
tgcom24.mediaset.it	12/12/2019	1	Allerta maltempo a Roma: venerdì scuole, parchi e cimiteri chiusi Rischio neve a Milano <i>Redazione Tgcom24</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Maltempo novembre: la ProciV Piemonte fa il punto <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Abruzzo, istituita l'Agenzia di protezione civile regionale <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Uncem Piemonte: il ruolo degli enti locali nel nuovo codice di Protezione Civile <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	La Camera approva mozione sull'emergenza climatica <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Terremoto Lazio: in arrivo 380 mila euro per rilancio economico - <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Ingv inaugura una nuova sede all'Universit? di Camerino <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Allerta gialla sulla Campania per venti forti e temporali <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Accordo Cnr-Cai: rifugi e osservatori per studiare il clima in alta quota <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Fridays for future, nuovo sciopero globale: "COP25 ci ha deluso" <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Vaia, erogati 68 milioni di fondi europei per il Veneto <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2019	1	Il Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico compie 65 anni <i>Redazione</i>	33
ansa.it	12/12/2019	1	Maltempo, cure `facili` con Inarcassa - Casse di Previdenza <i>Redazione</i>	34
ansa.it	12/12/2019	1	Giappone, sisma del 4.2 in Hokkaido - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2019

askanews.it	12/12/2019	1	Maltempo, piogge a Sud e venti fino a tempesta su gran parte Paese <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	12/12/2019	1	Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3. Epicentro Solignano <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	12/12/2019	1	Roma, domani scuole chiuse dopo l'allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	12/12/2019	1	Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3 a Solignano <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	12/12/2019	1	Maltempo: neve in Veneto, Lombardia, Toscana ed Emilia <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	13/12/2019	1	Neve a Torino e Milano: allerta maltempo in tutto il Nord <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	12/12/2019	1	Meteo, bufere di neve e temporali in pianura: primi fiocchi in Veneto ed Emilia Romagna - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	12/12/2019	1	Terremoto nel Parmese di 3.0 avvertito chiaramente da Fidenza alla Val di Taro - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	12/12/2019	1	Maltempo: Vicenza, previsione di deboli neviccate per domani, piano neve pronto a scattare <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	12/12/2019	1	Maltempo: Venezia, deboli neviccate, mezzi spargisale in azione in terraferma <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	12/12/2019	1	Maltempo a Roma, domani scuole chiuse <i>Redazione</i>	47
quotidiano.net	12/12/2019	1	Previsioni meteo, altra neve al Nord. Sarà tempesta al Centro Sud - Meteo <i>Quotidianonet</i>	48
huffingtonpost.it	12/12/2019	1	I ghiacciai in Groenlandia si sciolgono 7 volte più velocemente rispetto agli anni '90 <i>Redazione</i>	49
huffingtonpost.it	12/12/2019	1	Tempesta di Santa Lucia, neve al Nord. Scuole chiuse a Roma e Napoli <i>Redazione</i>	50
ilfiglio.it	12/12/2019	1	Maltempo a Roma, domani scuole chiuse <i>Redazione</i>	51
ilgiornale.it	12/12/2019	1	Maltempo, per Santa Lucia vortice scandinavo con tanta neve al Nord <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	12/12/2019	1	Maltempo, scuole chiuse a Roma e allerta neve a Milano <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Erosione, Latina assente in Regione. Alessandri: stanziato il 20% dei fondi. Bellini: ecco cosa stiamo facendo <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Maltempo, scuole chiuse domani a Civitavecchia, Allumiere e Tolfa <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Sisma, il decreto è legge. Ceriscioli: <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Meteo, tempesta di Santa Lucia in arrivo: attesa neve a Milano, burrasca record a Roma <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Arriva la tempesta di Santa Lucia, al Nord già nevica. Fiochi anche nelle Marche, sibillini imbiancati. Ecco dove e quando <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Rieti, vento e precipitazioni: nuova allerta meteo per venerdì sul Reatino <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Scuole chiuse a Roma e a Napoli per il maltempo: l'elenco completo delle città <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Meteo, Italia tra temporali e neve: primi fiocchi in Valtellina e Valchiavenna <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Meteo, arrivano temporali e venti su tutta Italia. In Veneto già nevica in pianura <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	12/12/2019	1	Terremoto nel Parmese avvertito chiaramente da Fidenza alla Val di Taro <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	12/12/2019	1	Il maltempo di ottobre è costato più di 750 mila euro alla Provincia del Vco <i>Redazione</i>	66
lettera43.it	12/12/2019	1	L'allerta meteo per neve e pioggia del 13 dicembre <i>Redazione</i>	67
rainews.it	12/12/2019	1	Maltempo, da giovedì neve in pianura e forti temporali <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2019

rainews.it	12/12/2019	1	Maltempo. Ancora piogge e temporali al nord. Nel weekend freddo e venti forti anche al centro-sud <i>Redazione</i>	69
rainews.it	12/12/2019	1	Maltempo: sull'Italia arriva la "tempesta di Santa Lucia", scuole chiuse a Roma e Napoli <i>Redazione</i>	70
agi.it	12/12/2019	1	Allerta maltempo a Roma: domani chiuse scuole, parchi e cimiteri <i>Redazione</i>	72

Dopo il terremoto

Mugello, ancora 300 persone senza casa La preside fa da custode e riapre la scuola

Il personale era assente per sciopero. E' emergenza, giusto garantire i servizi

[Redazione]

Dopo il terremoto Il personale era assente per sciopero. È emergenza, giusto garantire i servizi Per tenere aperta la scuola, nonostante l'assenza per sciopero del personale di custodia, la preside dell'istituto comprensivo di Scarperia e San Piero, ha deciso di fare lei stessa la custode. Perché in Mugello, nei due giorni precedenti, le scuole erano rimaste chiuse per l'emergenza terremoto, e alla dirigente scolastica Meri Nanni non è sembrato il caso di impedire ancora l'ingresso a scuola dei bambini. E ha deciso così di far per una mattina la custode nella materna -mentre nella primaria ci ha pensato la sua vice. per garantire -spiega-i servizi e aprire le scuole, edifici sicuri a fronte di abitazioni che non sempre lo sono, ambienti confortanti di gioco, di amicizia, di normalità. Una normalità che a Barberino -il paese mugellano più colpito dal terremoto di domenica notte- è ancora lontana. C'è una zona rossa che sta bloccando il centro storico, con decine e decine di abitazioni evacuate, e quasi 300 persone senza tetto. Si sta cercando di ridurre il perimetro, mentre restano aperti, in palestre e all'autodromo del Mugello, i centri di accoglienza che ancora danno un letto a 278 persone. -tit_org-

La tempesta di Santa Lucia

Allerta maltempo: scuole e parchi chiusi a Roma e Napoli

[F.fia.]

La tempesta di Santa Lucia ROMA Burrasche a Roma, temporali a Napoli, neve a Milano. E allerta meteo in molte zone d'Italia per la cosiddetta tempesta di Santa Lucia. Sarà una giornata all'insegna dei disagi a partire proprio dalla Capitale e dal capoluogo campano, dove i sindaci Virginia Raggi e Luigi de Magistris hanno firmato nella serata di ieri un'ordinanza di chiusura per tutte le scuole, i parchi pubblici, le ville storiche e i cimiteri. A Roma, fa sapere il Campidoglio, è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture deputate a fronteggiare il rischio di allagamenti. L'allerta è massima sul litorale dove sono attesi forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate dalla tarda mattinata e per 24-36 ore. Il Centro funzionale regionale ha inoltre diramato un bollettino di preallerta per vento su tutto il Lazio. Le stesse motivazioni che sono alla base del provvedimento adottato a Napoli dopo che la Protezione civile regionale ha emanato l'allerta meteo con criticità idrogeologica da temporali di colore giallo a partire dalle 12 di oggi e fino alle 9 di sabato. Anche a Palazzo San Giacomo si è già riunito il comitato operativo strategico. Il Comune invita la cittadinanza alla massima prudenza, limitando gli spostamenti a quelli strettamente necessari. Allerta meteo anche in Lombardia e rischio neve a Milano, dove il Coc è attivo dalla mezzanotte appena trascorsa. Gli interventi saranno calibrati sull'aggiornamento delle condizioni meteo. Non sono escluse le gelate, tanto che l'Amsa ha già pronti i mezzi spargisale, mentre l'Atm è in preallerta per prevenire problemi di viabilità. Il Comune ha invitato i cittadini a scegliere i mezzi pubblici per limitare i disagi al traffico. Agli amministratori di condominio e ai negozi che affacciano su strada è stato chiesto di spargere sale sui marciapiedi in caso di ghiaccio. Monitoraggio costante su scuole elementari e dell'infanzia. Il maltempo colpirà in particolare il litorale tirrenico in Toscana ma non saranno risparmiate Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Basilicata, Sicilia e Calabria.

F.Fla. -tit_org-

ORDINANZE DEI SINDACI

Allerta meteo, scuole chiuse a Roma e Napoli*[Redazione]*

ORDINANZE SINDACI Allerta meteo, scuole chiuse a Roma e Napoli O SCUOLE CHIUSE oggi in molte città a causa del maltempo. La perturbazione atlantica che sta interessando l'Italia continuerà ad insistere portando ancora piogge e temporali al sud e venti forti sul resto delle regioni. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla tarda mattinata di oggi venti di burrasca fino a tempesta su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie settori costieri e meridionali, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. "A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Lazio, la Sindaca di Roma Virginia Raggi sta firmando un'ordinanza per disporre domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche". Lo comunica una nota del Campidoglio. Ieri pomeriggio è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare l'attività contro il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Scuole chiuse a Napoli. Scuole chiuse anche a Napoli. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris. -tit_org-

Scuole chiuse a Roma Milano pronta per la neve

[Redazione]

f0"] MALTEMPO A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, il sindaco di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che dispone per oggi la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Questo pomeriggio sarà aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare l'attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Lo ha comunicato il Campidoglio. Le previsioni regionali indicano piogge con rovesci temporaleschi, forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste. Scuole chiuse per il maltempo anche a Napoli, mentre a Milano è attesa la neve: i mezzi spargisale dell'Arrisa sono stati preallertati, come pure l'Atm, pronte ad attivarsi per prevenire problemi di viabilità su strade, direttrici dei mezzi pubblici e fermate delle metropolitane. Sono stati preallertati anche gli uffici pubblici del Comune e le scuole dell'infanzia ed elementari - tit_org-

Dissesto idrogeologico, nuovo bando in Toscana

[Rosanna Zari]

Dissesto idrogeologico, nuovo bando in Toscana; Rosanna Zari La regione Toscana ha emanato un bando per il sostegno degli investimenti in azioni di prevenzione di calamità naturali ed avversità atmosferiche. Il bando (misura 5.1 del Psr 2014/2020) è attuabile solo nelle aree rurali del territorio regionale e intende incentivare gli imprenditori agricoli e gli enti pubblici a mettere in atto azioni di prevenzione per ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità atmosferiche. La misura è diretta prioritariamente alle aziende agricole (gli enti pubblici hanno infatti un punteggio maggiore rispetto agli enti pubblici), per la realizzazione di quattro principali categorie d'intervento: azioni per prevenire il dissesto idrogeologico, quali ad esempio tutte le sistemazioni idraulico agrarie, opere di contenimento versanti, terrazzamenti, muretti a secco, ciglionamenti; azioni per il mantenimento dell'efficienza del reticolo idraulico, destinate essenzialmente ad enti pubblici ma che abbiano stretta attinenza con le attività agricole dell'area prescelta, per fare un esempio alvei di fiumi e torrenti nei tratti del territorio rurale escludendo quello urbano; azioni e investimenti per la protezione delle colture dalle avversità atmosferiche, quali la raccolta delle acque in piccoli invasi, sia per la diminuzione dei tempi di corrivazione delle acque in periodi piovosi, sia per far fronte alla siccità estiva, oppure difesa dalle calamità atmosferiche quali ad esempio le reti antigrandine; azioni e investimenti per la prevenzione dei danni contro la diffusione di fisiopatie e infestazioni parassitarie o reti di monitoraggio meteorologico, quali ad esempio capannine meteo o sistemi da remoto per il controllo infestazioni. Le domande potranno essere presentate sul sistema informativo Artea, fino alle 13 del 31 gennaio 2020 allegando il progetto dei miglioramenti che si intendono proporre, completo di planimetrie e computi metrici, i preventivi delle attrezzature ed una relazione generale. Il contributo concedibile è pari all'80% della spesa prevista a pro getto per le aziende agricole e del 100% per gli enti pubblici o progetti collettivi. L'importo massimo erogabile è pari a 40mila euro per richiedente. La dotazione finanziaria è pari a 5 milioni di euro. È richiesta la cantierabilità solo per le opere soggette a permesso a costruire e valutazione d'impatto ambientale (Via). Il dirigente della regione Toscana firmatario del bando, Sandro Pieroni spiega: Il bando ha trovato grande interesse negli incontri preliminari svolti poiché è questa la chiave di volta per prevenire quei fenomeni calamitosi dovuti ai cambiamenti del clima sempre più difficili da prevenire e soprattutto sempre estremi. Gli aiuti proseguono Pieroni - sono diretti in via prevalente alle aziende agricole. REGIONI Disponibili 5 milioni di euro destinati principalmente agli imprenditori agricoli -tit_org-

Maltempo , la conta dei danni e la rabbia = Alluvione , agricoltura e trasporti i settori più colpiti in Piemonte

[Filomena Greco]

Emergenza. Pioggia e frane hanno messo in ginocchio Piemonte e Liguria. Danni per decine di milioni ma da Roma ne riconoscono meno della metà. Per i terminal portuali traffici giù del 20%, gli autotrasportatori perdono io milioni al mese Maltempo, la conta dei danni e la rabbia; n'ondata di maltempo straordinaria, che ha colpito Liguria e Piemonte l'ultima settimana di novembre, mettendo inginocchio la mobilità tra le due regioni e i collegamenti tra gli scali liguri e le aree retroportuali piemontesi. Danni per decine di milioni, con agricoltura, trasportielogisncatraisettori maggiormente colpiti. In Piemonte, regione con alle spalle due procedure di emergenza per eventi calamitosiadistanza di pochi giorni l'uno dall'altro, a novembre sono caduti 321 millimetri di pioggia, arca il 200% in più della media. Il presidente della Regione Alberto Cirio chiede uno scudo penale per i sindad, mentre i geologi insistono su manutenzione e controlli periodici. Per la regione costiera, si è trattato della peggiore ondata di maltempo degli ultimi 70 anni, con frane, smottamenti e gli ammaloramenti della rete autostradale, monitorati anche dai periti della Procura di Genova, che hanno causato forti criticità alla viabilitàdella regione e, in particolare, ai territori di Genova e Savona e agli scali delle due città, riuniti sotto un'unicaAutorità di sistema portuale. A causa di questo impasse del sistema logistico, i terminal portuali segnano -20% di traffico; gli autotrasportatori registrano perdita mensile stimata di io milioni; glispedizionieri perdono, senza contare i maggiori costi, tra i 2,2 e i 2,5 milioni, sempre calcolati su base mensile. Bisogna mettere in atto piani emergenziali afferma Giovanni Mondini, presidente Conindustria Genova - siasulla gestione dell'esistente, sia sullo sblocco di nuove infrastrutture, come la Gronda di Ponente. de Forcaile e Greco pagina 2,3 es Alluvione, agricoltura e trasporti i settori più colpiti in Piemonte Maltempo. L'esondazione dei fiumi ha azzerato le semine di cereali, le frane hanno danneggiato le strade a sud della Regione. Ravanelli (Confindustria): ora è necessario accelerare su trasporto merci su ferro e intermodalità Pagine a cura ai Filomena Greco 11 sindaco di Carde, provincia di Cuneo, ha dovuto decidere di abbattere un ponte peralleggerire la pressione dell'acqua che tra il 23 e il 24 novembre scorsi ha inondato l'intero paese -1.200 anime - trasformando le vie in torrenti. È una delle centinaia di emergenze che il Piemonte ha affrontato durante l'alluviore di venti giorni fa: strade interrotte, case e attività allagate, campi coltivati distrutti, numerose borgate isolate per giorni. L'ultima alluvioneha lasciato dietro di sé il fardello, pesante, del viadotto crollato sulla Torino-Savonaeiledificoltà di collegamento, soprattutto nel Sud della Regione, con la Liguria e l'area portuale. È stata la rete stradale e autostradale a pagare il prezzo più alto percolpadi frane e smottamenti. I danni In un mese, dice l'Arpa, sono caduti sull'intero bacino del Po 321 millimetri di pioggia, precipitazioni del tutto fuori dalla norma, con il secondo mese di novembre più piovoso degli ultimi 60 anni. Laregione ha contato tré vittime e due stati di emergenza richiesti a Roma per un totale di 62 milioni di danni, solo parzialmente riconosciuti dalREsecutivo(sivedal'intervistaalato). I fiumi sono statii protagonisti diquestaondatadi maltempo, il Po nel Torinese, il Tanaro e il Bormida tra Cunéese e Alessandrino, il rio Belbo. Durante i giorni del l'emergenza il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha chiesto lo scudo penale per i sindaci, per consentire loro di mettere in sicurezza il territorio senza rischiare una denuncia e ha ribadito la necessitàche stato di emergenza venga gestito direttamente dalla Regione. La priorità per i geologi del Piemonte però è fecalizzarsi su manutenzione e prevenzione. Il Piemonte - sottolineaG iovanni Capulli, a capo dei geologi piemontesi - è un territorio complicato, con montagne, colline eunapianura ricca di corsi d'acqua ad elevata portata- Abbiamo una conformazione naturale ben predisposta al dissesto, abbiamo mappato il rischio e lavorato bene sui piani di protezione civile. Ma resta carente la gestione, il controllo periódico, la manutenzione. Ese da un lato serve semplificazione per rendere efficiente l'intervento, dall'altro però, sottolinea Capulli, per prevenire dobbiamo continuare a mantenere una normativa rigida a tutela dell'ambiente. nodo viabilità e

trasporti Dopo il crollo del viadotto sulla Torino-Savona e la chiusura della provinciale 29 del Cadibona per qualche giorno, a causa di una frana, i collegamenti tra il sud del Piemonte e la Liguria sono stati quasi impossibili. Tanto che in quelle ore il presidente della provincia di Cuneo Federico Borgna ha parlato di un panorama desolante e ha lanciato l'allarme sul rischio isolamento. Il crollo della Torino-Savona ci isola da sud, l'autostrada Asti-Cuneo è bloccata, i lavori al Colle di Tenda sono fermi, quelli per la Variante di Demonte non partono e il Colle della Maddalena è chiuso. Cuneo come Savona è sicuramente l'area con i principali problemi di viabilità e di collegamento, sia per il trasporto merci che per le persone. Agricoltura e trasporti sono settori più colpiti. Nel primo caso, l'esondazione dei fiumi ha azzerato le semine di cereali nelle aree agricole. Nel secondo caso, smottamenti e frane hanno danneggiato la rete nel Sud della Regione, con cedimenti del manto stradale e frane che hanno costretto alla chiusura di alcuni tratti e alle limitazioni di carico, con importanti ricadute sul lavoro delle aziende del settore trasporti. Abbiamo la necessità operativa di andare verso i porti spiega Enzo Pompilio, responsabile dell'Associazione autotrasportatori italiani e oggetti vamente restano ancora moltissimi problemi, con un traffico condizionato a cominciare dal crollo del Morandi. Per le nostre aziende le aree del Savonese e il Sud della Francia sono centrali, facciamo fatica a garantire termini di consegna delle merci. Con l'aperturadeinuoovo Terminal di Vado, la situazione sarà ancora più critica. La questione infrastrutture resta una priorità per il mondo industriale come sottolinea il presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli: Per noi il tema infrastrutturale è una condizione necessaria per lo sviluppo.

321 LA PIOGGIA IN MILLIMETRI In un mese sono caduti sull'intero bacino del Po 321 millimetri di pioggia. Si tratta del secondo mese di novembre più piovoso degli ultimi 60 anni.

Priorità. Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte; Per noi il tema infrastrutturale è una condizione necessaria per lo sviluppo del territorio. Per gli autotrasportatori la situazione rimane critica. E lo sarà ancora di più con l'apertura del nuovo terminal di Vado del territorio - sottolinea - gli eventi meteorologici di queste settimane, certo eccezionali ma non folli, hanno fatto emergere una serie di fragilità e hanno dimostrato quanto siamo rimasti indietro sia sulle nuove opere, come i Corridoi europei come il Reno-Alpi e il Mediterraneo, sia sulle infrastrutture tradizionali su cui è mancata attenzione. Proprio in questo contesto si comprende come sarebbe utile per l'Italia accelerare su trasporto merci su ferrovie e intermodalità, anche per scaricare le strutture stradali, ridurre l'impatto ambientale e i rischi.

NUMERI DELL'EMERGENZA 200% Evento eccezionale Secondo il monitoraggio dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, il mese di novembre ha registrato 321 millimetri di precipitazioni sull'intero bacino del Po. Si tratta di valori del tutto fuori dalla norma, tanto che il mese scorso si è rivelato il secondo novembre più piovoso degli ultimi 60 anni. In generale il mese novembre risulta in Piemonte il periodo più ricco di precipitazioni durante l'anno, con una media di circa 100 mm di pioggia. In questo caso però le precipitazioni sono risultate superiori del 200% rispetto alla media storica calcolata in un intero trentennio, dal 1961 al 1990. Precedenti nel 2002 e nel 2016.

1994 La tragedia e i precedenti Risale al 1994 il più grave evento alluvionale in Piemonte, con 70 vittime e oltre 2 mila sfollati in tutta la regione. Tra il 4 e il 7 novembre di quell'anno il Tanaro e i principali del territorio piemontese esondarono travolgendo tutto. I danni riguardarono le abitazioni private, il tessuto produttivo e le strade. Furono 750 i comuni coinvolti, più della metà dei centri abitati dell'intera regione. In quei giorni caddero circa 300 millimetri di pioggia. Nella sola città di Alba morirono sette persone, ma l'evento più grave fu a Varallo dove una frana provocò la morte di 14 persone e il ferimento di altre tre.

-tit_org- Maltempo, la conta dei danni e la rabbia - Alluvione, agricoltura e trasporti i settori più colpiti in Piemonte

Cantine Volpi: Ondate di maltempo ravvicinate danni per 50mila euro

[Redazione]

Cantine Volpi: Ondate di maltempo ravvicinate danni per 50mila euro A metà ottobre un primo nubifragio, con un impatto devastante sul Tortonese, seguito a neanche dieci giorni di distanza da una nuova ondata di maltempo, con danni pesanti per il vigneto di Cantine Volpi in località a Volpedo, esteso su dieci ettari. La prima inondazione - racconta il titolare Carlo Volpi (foto sotto) - ha completamente distrutto le canaline d'acqua e portato via una parte della strada, dopo l'ultima allerta invece abbiamo riscontrato una erosione importante del terreno. Danni per 20mila euro nella cantina di Tortona mentre a Volpedo la stima dei danni sale a 50 mila euro. Meno male che la vendemmia è stata già fatta, altrimenti avremmo perso tutto aggiunge Volpi. La sua azienda ha 30 dipendenti diretti e produce 4 milioni di bottiglie l'anno esportate in 35 paesi. 1 VIGNETI -tit_org-

DISTILLERIA SCARDINA

Con l'inondazione giù 30 metri di muro intorno all'azienda

[Redazione]

DISTILLERIA SCARDINA Con l'inondazione giù 30 metri di muro intorno all'azienda I nostri clienti non si sono accorti del problema, ma il maltempo dei giorni scorsi ha fatto franare uno dei muri di contenimento intorno all'azienda e ha danneggiato parte del magazzino. A parlare è una delle responsabili della Distilleria Scardina di Monleale (AI), Lorella Scardina. Una frana ha buttato giù circa 30 metri del muro perimetrale dell'azienda provocando un effetto trascinamento dell'acqua importante, con danni economici per 200mila euro. Fortunatamente il sito produttivo ha retto e siamo riusciti a non fermare, se non per un'ora, la produzione racconta. La Distilleria Scardina produce materie prime per farmaceutica, cosmetica e alimentare, lavora a ciclo continuo e grazie allo sforzo della rete di aziende partner è riuscita a garantire la continuità produttiva: Abbiamo protocolli di gestione delle emergenze che hanno funzionato. -tit_org- Con l'inondazione giù 30 metri di muro intorno all'azienda

LA PAVONCELLA

Il rifugio in Valle Belbo che ora vuole tornare alla normalità

[Redazione]

LA PAVONCELLA Il rifugio Valle Belbo che ora vuole tornare alla normalità. Durante l'esondazione del 23 e del 24 novembre scorso il Rifugio la Pavoncella (o della Bistecca./oto), nel cuore della Valle Belbo, è rimasto isolato per qualche ora. Ma adesso la priorità è tornare a lavorare regolarmente. La situazione della viabilità ora è sotto controllo racconta il titolare Christian Ranuschio - e noi siamo pronti per accogliere gli ospiti nel week end. Quando abbiamo postato le foto del fiume in piena abbiamo ricevuto moltissima attenzione e condivisioni, ora però non vogliamo che l'allarme finisca per danneggiarci e che le persone siano spaventate per qualche ora di pioggia, questo sarebbe il vero danno per la nostra struttura. -tit_org-

ROCCHETTA TANARO

Il fiume ha portato via la semina del grano: sui campi danni pesanti

[Redazione]

ROCCHETTA TANARO Il fiume ha portato via la semina del grano: sui campi danni pesanti Roberto Rapetto è titolare, insieme a sua sorella, di un'azienda agricola a Rocchetta Tanaro, tra le province di Asti e Alessandria, a ridosso del Tanaro. La piena del 23 e del 24 novembre scorsi ha fatto esondare il fiume e i danni sui campi sono stati pesanti. Avevamo appena terminato la semina del grano - racconta Rapetto - e il fiume si è portato via tutto. Ora è troppo tardi per seminare di nuovo e toccherà aspettare la prossima primavera per coltivare qualcos'altro. L'attività di Roberto Repetto è stata colpita anche dall'alluvione del 2016. Avevamo appena finito i lavori di ripristino racconta amareggiato - e ora siamo punto e acapo, nel frattempo non è arrivato alcun rimborso danni. -tit_org-

Marco Gabusi. Parla l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte

Intervista a Marco Gabusi - L'intervista Marco Gabusi: gli eventi franosi sono un'emergenza per il Piemonte = Danni per 45 milioni ma Roma ne riconosce meno della metà

[Redazione]

L'intervista Marco Gabusi: gli eventi franosi sono un'emergenza per il Piemonte á pagina 3; IBe I ' é é é é inie ii! INTERVISTA Marco Gabusi. Parla l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Danni per 43 milioni ma Roma ne riconosce meno della metà ç autunno "nero" in Piemonte per i danni del maltempo. Con una situazione che non è ancorata alla normalità, almeno dal punto di vista della viabilità, e una conta dei danni che va avanti da giorni. Gli eventi franosi rappresentano la prima emergenza per il Piemonte spiega l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi, un passato da amministratore locale - è stato sindaco di Canelli e presidente della provincia di Asti - e dalla primavera scorsa all'agibilità di uno degli assessorati chiave della Giunta Cirio, Abbiamo almeno un centinaio di interventi - spiega - già finanziati dal Cipe per 75 milioni ma ancora bloccati. A quanto ammonta la stima dei danni più urgenti? C'è da dire che nell'arco di poco più di un mese in regione abbiamo registrato due eventi calamitosi, tra ottobre e novembre. Nel primo caso abbiamo quantificato in 17 milioni gli interventi urgenti per ripristinare le condizioni minime di agibilità del territorio, somma che ci è stata riconosciuta interamente da Roma. Per l'alluvione del 23 e del 24 novembre scorsi invece abbiamo indicato in 45 milioni gli interventi urgenti ma il Governo ha riconosciuto soltanto 9 milioni. Stiamo monitorando il dossier per portare avanti le nostre istanze su situazioni che consideriamo importanti. Entro fine anno presenteremo una stima delle risorse necessarie per affrontare non l'emergenza ma le necessità principali del territorio. Eventi franosi ed esondazioni, soprattutto dei fiumi minori, hanno rappresentato l'emergenza sul territorio piemontese. Tra il 23 e il 24 novembre il Piemonte ha dovuto chiudere le strade. Una speria di parlarne. Come si è rimesso in piedi il sistema della viabilità secondaria? Ne forniamo l'emergenza in interterritori. Soprattutto in Valle Belbo e in Valbormida, sono rimasti isolati. Ad Acqui Tenne ad esempio si arrivava solo da una strada, le altre quattro erano tutte impraticabili, per ora non è stato possibile accedere in Liguria dal territorio piemontese, laddove a Alessandria, per citare un altro esempio, ha dovuto chiudere i ponti di accesso alla città e non è stato l'unico caso. Si parla della burocrazia che schiaccia l'azione dei sindaci ma anche della lentezza delle procedure in capo agli enti locali. Con la sicurezza però non si scherza, come si esce dall'impasse? Intanto penso che sulla partita del dissesto non serve il rimpallare le responsabilità, non serve rivendicare ad ogni livello il proprio operato o le proprie ragioni. Serve piuttosto serietà nell'analisi. Non siamo soddisfatti di quello che finora è stato fatto e gli eventi delle scorse settimane dimostrano che gli interventi fatti in passato non sono stati sufficienti a ridurre i rischi sul territorio. Abbiamo in Piemonte un centinaio di interventi già finanziati dal Cipe per circa 75 milioni, completamente bloccati perché manca ancora il Decreto del Consiglio dei ministri per l'assegnazione delle risorse. Dall'altro lato però, per il 99% di questi interventi destinati alla messa in sicurezza del territorio non è stata avviata la fase di progettazione perché molto spesso i sindaci non hanno in casa le competenze tecniche per poter gestire questi interventi e non hanno le risorse per assegnare a professionisti esterni i progetti. La scelta di abolire le province ha acuito ancora di più il problema. È qui che la macchina si incaglia, e non serve rivendicare a tutti i livelli il proprio buon operato, serve piuttosto trovare un modo per superare le difficoltà. Ad esempio anticipando agli amministratori una parte delle risorse, una volta che il Cipe ha approvato gli interventi, per poter avviare in fretta la progettazione. Come sarebbe necessario procedere allora? Facciamo un'aprovocazione, per sei mesi non staniamo più risorse ma concentriamo, a tutti i livelli, a velocizzare le procedure e spendere il denaro che è fermo. In questo momento siamo ancora in una fase di emergenza: non abbiamo più aree isolate ma abbiamo ancora molte provinciali parzialmente bloccate, che costringono operatori e cittadini ad allungare i tempi, e strade con limiti di carico, con

problemi soprattutto per le aziende di trasporto. Alluvione. 1123e 24 novembre scorso il Piemonte è stato colto da un'ondata di maltempo: molti i danni ad abitazioni e aziende I NUMERI 62 milioni L'emergenza A tanto ammonta la stima degli interventi urgenti fatta dalla Regione Piemonte per gli eventi calamitosi tra ottobre e novembre. Riconosciuti i 17 milioni per il primo stato di emergenza mentre per l'alluvione del 23 e del 24 novembre la regione ha chiesto 45 milioni ma Roma ne ha riconosciuti 19 75 milioni I progetti bloccati Un centinaio i progetti per la messa in sicurezza del territorio bloccati secondo le stime dell'assessorato ai Trasporti. Si trattava di interventi approvati dal Cipe e in attesa di assegnazione delle risorse attraverso Dpcm. Il più delle volte i Comuni poi non hanno risorse e competenze per anticipare la fase di progettazione e questo allunga i tempi Il Piemonte ha un centinaio di interventi finanziati dal Cipe per 75 milioni ma sono ancora bloccati -tit_org- Intervista a Marco Gabusi - L'intervista Marco Gabusi: gli eventi franosi sono un'emergenza per il Piemonte - Danni per 45 milioni ma Roma ne riconosce meno della metà

MECCANICA

Tre frane bloccano il trasporto eccezionale della Simic verso i porti

[Redazione]

MECCANICA Tre frane bloccano il trasporto eccezionale della Simic verso i porti La Simic - 250 addetti diretti e un indotto di 700 persone - produce componenti e sistemi complessi per i settori Oil&Gas ed energia. Abbiamo cantieri in Italia e all'estero, realizziamo pezzi di grandi dimensioni - racconta Marianna Gianola, responsabile marketing dell'azienda - e dopo l'alluvione di novembre ci siamo trovati in grande difficoltà a causa di tre diverse frane che hanno interessato strade intorno allo stabilimento. Ora il problema è riuscire a trasportare uno di questi componenti verso il porto di Genova come programmato. Il crollo del viadotto sull'A6 e i limiti di carico sulla viabilità provinciale rendono difficoltosa l'impresa - spiega Gianola -, abbiamo definito un percorso alternativo che attraversa le Langhe e va verso il porto di Venezia ma stiamo aspettando che ci autorizzino. -tit_org-

L'ORDINANZA DEL SINDACO

Esondazione Tanaro, ad Alba chiuse discoteche e balere

[Redazione]

L'ORDINANZA DEL SINDACO Situazione delicata anche ad Alba, colpita dalle inondazioni del 1994 e poi del 2016. Il sindaco Carlo Â ha deciso di tenere chiuse anche le sale da ballo e le discoteche sul territorio comunale nella serata di sabato 24 novembre scorso. Non abbiamo fortunatamente avuto danni diretti per la pioggia ma abbiamo dovuto tenere chiuso il locale, pur essendo non così vicini al fiume Tanaro raccontano dal Caveau Club. L'ordinanza del sindaco è arrivata nella giornata di sabato proprio a seguito dei rischi legati all'esonazione del fiume. Siamo riusciti a lavorare regolarmente il venerdì precedente ma non il sabato sera, la scelta ci ha penalizzati e il danno da maltempo - raccontano dall'amministrazione è stato collaterale. -tit_org-

LA SQUADRA AMATORIALE

Saliceto isolata per due giorni: il campo per il calcio è un ricordo

[Redazione]

LA SQUADRA AMATORIALE Saliceto isolata per due giorni: il campo per il calcio è un ricordo A Saliceto l'alluvione del mese scorso ha fatto più danni che nel 2016. Il comune di Saliceto (Cuneo) è rimasto isolato per giorni, è stata riaperta, a senso unico alternato, soltanto una strada provinciale, quella che porta verso Cengio, così da permettere ai pullmann che portano i ragazzi a scuola di poter circolare. Abbiamo tutti gli impianti sportivi danneggiati e inutilizzabili, per renderli di nuovo agibili - racconta il sindaco Luciano Grignolo (foto) saranno necessari almeno 40mila euro. La città ha una squadra di calcio, la U.S. Saliceto, che ora dovrà chiedere in prestito un campo da calcio per allenarsi e disputare le partite. -tit_org-

Terremoto Mugello, la Toscana dichiara l'emergenza regionale

[Redazione Tgcom24]

12 dicembre 2019 00:35 Terremoto Mugello, la Toscana dichiara l'emergenza regionale leggi dopo commenta E' stata dichiarata l'emergenza regionale per i territori colpiti dal terremoto che ha colpito il Mugello nella notte fra domenica e lunedì. La dichiarazione di emergenza da parte della Regione Toscana è la condizione necessaria per la successiva richiesta, da parte del presidente Enrico Rossi, dello stato di emergenza nazionale. Intanto prosegue nei territori colpiti l'attività di assistenza alla popolazione e la valutazione degli edifici. Terremoto Mugello Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Alluvione Marche, 8 a giudizio - Video Tgcom24

Alluvione Marche, 8 a giudizio - di Lucia Scajola e Davide Loreti

[Redazione Tgcom24]

Alluvione Marche, 8 a giudizio - di Lucia Scajola e Davide Loreti--PARTIAL--

Allerta maltempo a Roma: venerdì scuole, parchi e cimiteri chiusi | Rischio neve a Milano

[Redazione Tgcom24]

12 dicembre 2019 21:27 Scuole e parchi chiusi anche a Napoli, con il Comune che invita i cittadini alla massima prudenza e a limitare gli spostamenti leggi dopo commenta A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per disporre la chiusura di scuole, parchi, cimiteri e ville storiche per venerdì 13 dicembre. Lo rende noto il Campidoglio. Scuole e parchi chiusi anche a Napoli, con il Comune che invita a limitare gli spostamenti. A Milano è invece prevista neve nella notte. "Le previsioni regionali indicano piogge con rovesci temporaleschi, la presenza di forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste", ha fatto sapere l'amministrazione della Capitale. Prevista neve a Milano E' stata emanata dalla Regione Lombardia un'allerta meteo per rischio neve a Milano a partire dalla mezzanotte. Il Coc effettuerà un aggiornamento sulle condizioni meteo per coordinare gli interventi necessari in caso di nevicata o gelate. Amsa con i mezzi spargisale e Atm sono preallertate e pronte ad attivarsi per prevenire problemi di viabilità. Il Comune di Milano ha invitato i cittadini a scegliere i mezzi pubblici per gli spostamenti di venerdì. Ad amministratori di condominio e ai negozi che affacciano su strada in caso di neve e gelate si chiede di spargere sale sui marciapiedi. Vento forte e temporali a Napoli La Protezione civile ha emanato un avviso di allerta gialla anche in Campania con criticità idrogeologica a partire dalle 12 di venerdì fino alle 9 di sabato. Si prevedono "venti forti occidentali, con possibili raffiche nei temporali, tendenti a molto forti nord-occidentali. Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente anche intense. Mare agitato o localmente molto agitato, soprattutto lungo le coste esposte". Si invita "alla massima prudenza" la cittadinanza, "limitando gli spostamenti a quelli strettamente necessari". Roma Campidoglio Maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte {{{hasChildren}}} {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Maltempo novembre: la ProCiv Piemonte fa il punto

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 14:05 Cosa è successo e come ha risposto la Protezione civile piemontese all'emergenza maltempo dello scorso novembre? Esperti e tecnici ne discuteranno sabato 14 dicembre in una tavola rotonda a Carmagnola (TO) Una pesantissima fase di maltempo ha flagellato il Piemonte fra il 23 e il 26 novembre scorsi: piogge continue e battenti hanno causato innalzamento dei livelli dei fiumi con conseguenti esondazioni, allagamenti diffusi, frane in un numero stimato fra le 400 e 500, molteplici crolli, centinaia di persone isolate, oltre 650 abitanti evacuati e pesanti ripercussioni sulla viabilità: un'emergenza che ha causato enormi danni e la morte di una donna a Sezzadio, nell'alessandrino, travolta da un'improvvisa onda di piena del fiume Bormida. Per far fronte alla situazione, già critica sin dall'esordio, è stata immediatamente attivata la Sala operativa della Protezione civile regionale, aperti 120 Coc (Centri operativi comunali), impiegati circa 2700 volontari per il ripristino delle condizioni di normalità. La Regione ha inoltrato al Governola richiesta per la dichiarazione dello stato di emergenza e per un Piano straordinario sul dissesto idrogeologico. Secondo una prima stima dei danni, per il solo per il basso Piemonte (alessandrino, astigiano, cuneese e versante ligure) occorreranno almeno 50 milioni di euro per le opere di somma urgenza. Un novembre pesante quindi, che, stando ai dati Arpa, si colloca come il secondo mese più piovoso degli ultimi 60 anni in Piemonte con 321 millimetri in media sull'intero bacino del Po e un picco di 581 mm nel bacino dell'Orba (AL); i dati dalla montagna parlano di inoltre di un risorsa idrica immagazzinata, grazie alle abbondanti nevicate, tre volte superiore al volume medio del periodo. Andò peggio solo nel novembre 2014 quando, i millimetri medi accumulati furono 410,4. Verso la fine del bacino piemontese del Po, la portata media di novembre 2019 è stata di 1342 metri cubi al secondo, il doppio della media storica di 629 metri cubi al secondo. A distanza di nemmeno tre settimane da questi eventi, è stato organizzato un incontro per ragionare su cause e danni subiti dal territorio, ma anche per tirare le somme sulla risposta di protezione civile a questa emergenza, la prima in Piemonte dopo entrata in vigore nuovo codice di Protezione Civile. La tavola rotonda Evento del 23 -26 novembre 2019 Cosa è successo e come ha risposto la protezione civile piemontese, si svolgerà sabato prossimo 14 dicembre a Carmagnola (TO), presso la Biblioteca Civica - Sala Solavaggione - via Valobra 102 - Moderati da Luca Calzolari direttore del nostro giornale, intervengono Ivana Gaveglio, sindaco di Carmagnola, Renata Pelosini (Arpa Piemonte - Sala Situazione Rischi Naturali), esperta in attività di previsione, Riccardo Conte (Settore Protezione Civile della Regione Piemonte), responsabile Sala Operativa Regionale, il Disaster Manager Gianfranco Messina pianificatore di protezione civile, il responsabile del Coordinamento Territoriale dei Volontari di Protezione Civile e Mariella Monticone (Settore Protezione Civile della Regione Piemonte) esperta in comunicazione d'emergenza. L'evento è stato organizzato dal Gruppo di protezione civile Emergenza radio di Carmagnola. Per informazioni: info@emergenzaradio.it patrizia calzolari [Tavola_Rotonda evento_14_12_ok_page-0001-wdtr]

Abruzzo, istituita l' Agenzia di protezione civile regionale

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 14:35 Oltre ai compiti specifici, l'ente si occuperà anche di informare i cittadini sui rischi del territorio. Anche l'Abruzzo avrà la sua Agenzia di protezione civile regionale. Ieri, il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il progetto di legge che istituisce l'ente. L'Agenzia, oltre alle finalità di Protezione civile, avrà anche il compito di fare informazione e comunicazione, sensibilizzazione e attività di educazione civica, con particolare riferimento alle popolazioni sottoposte a rischio. L'Agenzia, con sede all'Aquila, sarà dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale, contabile e finanziaria. Sono organi dell'agenzia il direttore e il revisore legale. L'incarico di direttore dell'Agenzia viene conferito dalla Giunta e il suo trattamento economico è parificato a quello degli altri direttori regionali. Il revisore viene nominato dal Consiglio regionale e dura in carica tre anni. La Giunta regionale approva, su proposta del direttore dell'Agenzia, il programma, la cui approvazione è subordinata all'acquisizione, da parte dell'esecutivo, del parere del revisore legale e della competente commissione consiliare. Il controllo sull'Agenzia è esercitato dalla Giunta che applica sulla stessa il controllo analogo come per le società in house della Regione Abruzzo. red/mn (fonte: Ansa)

Uncem Piemonte: il ruolo degli enti locali nel nuovo codice di Protezione Civile

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 10:26 incontro di sabato 14 dicembre vuole rispondere ai dubbi di sindaci, amministratori e personale degli enti locali sul nuovo codice di protezione civile. Quale responsabilità e ruolo hanno le pubbliche amministrazioni secondo il nuovo codice della Protezione Civile? incontro Il ruolo degli enti locali nel nuovo codice della protezione civile. Pianificare, gestire, comunicare: le tre responsabilità chiave organizzate da Uncem Piemonte ha come obiettivo di rispondere a questa domanda. L'appuntamento è a Chiaverano, in provincia di Torino, sabato 14 dicembre alle ore 15 nella nuova sala consiliare del Comune di Chiaverano, Piazza Ombre, 1. Durante l'evento interverranno: Maurizio Fiorentini, Sindaco di Chiaverano, Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem, Furio Dutto, città metropolitana di Torino, Luca Veltri, Esperto di pianificazione locale e di Protezione civile, Franco Pizziconi del Centro ricerca e studi Nord Ovest, Franco Giorgio, Arca consulenza assicurativa. L'incontro è aperto a sindaci, amministratori e personale degli enti locali e ai gruppi locali di protezione civile. Testo e foto: Uncem Piemonte ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

La Camera approva mozione sull'emergenza climatica

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 16:03 L'atto impegna il governo a dichiarare l'emergenza climatica e ad affrontarla con misure adeguate. È emergenza climatica anche in Italia. A dichiararla è la Camera dei Deputati che ieri ha approvato una mozione che impegna l'esecutivo a rafforzare il Piano energia e clima per dare attuazione agli impegni dell'Accordo di Parigi, a tagliare gradualmente i sussidi dannosi per ambiente e a realizzare un piano strutturale di messa in sicurezza del territorio, mitigazione del rischio e adattamento alla crisi climatica. L'esecutivo dovrà anche lavorare per l'inserimento del principio dello sviluppo sostenibile in Costituzione e la piena operatività della Cabina di regia Benessere Italia, per accelerare la transizione energetica e ridurre le emissioni di CO2 in tempi più rapidi e certi così da spingere il sistema Italia verso la conversione ecologica. L'atto impegna, poi, il governo a un programma di investimenti pubblici orientati alla sostenibilità che coinvolga i principali settori produttivi. L'esecutivo dovrà anche sostenere a livello europeo l'obiettivo della carbon neutrality entro il 2050, promuovere economia circolare, lavorare per una mobilità e una produzione industriale attente all'ambiente. Per un Green Deal capace di garantire più sicurezza ai cittadini e un futuro di benessere al Paese. Insomma per una grande sfida che possiamo vincere insieme. "Dopo settimane di allerte meteo che hanno flagellato il Paese - scrive su Facebook la deputata Rossella Muroli, prima firmataria della mozione - nel giorno in cui la Presidente della Commissione europea presenta a Bruxelles il Green Deal per Europa, la Camera approva la mozione di maggioranza a mia prima firma che impegna il governo a dichiarare l'emergenza climatica e ad affrontarla con misure adeguate. Passando dalle parole agli impegni concreti per fronteggiare la crisi climatica e mandando un segnale importante al vertice Onu sul clima di Madrid e ai giovani dei climate-strike". La mozione di maggioranza era stata sottoscritta anche da Andrea Orlando, Ilaria Fontana, Fregolent, Federico, Chiara Braga, Gadda, Federico Fornaro -Liberi e Uguali e Alessandro Fusacchia. red/mn (fonte: Profilo FB Rossella Muroli)

Terremoto Lazio: in arrivo 380 mila euro per rilancio economico -

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 14:59 I fondi, derivanti da economie di bilancio, verranno destinati ai Comuni di Amatrice, Accumoli, Cittaducale, Cittareale, Leonessa e Rieti Dalla Regione Lazio ulteriori 380 mila euro a sostegno di azioni di sistema deisei Comuni del cratere sismico, tra quelli promotori di progetti di Reti di Imprese e beneficiari del relativo avviso pubblico. Lo prevede una delibera approvata oggi dalla Giunta Regionale. I fondi, derivanti da economie di bilancio, verranno destinati ai Comuni di Amatrice, Accumoli, Cittaducale, Cittareale, Leonessa e Rieti per mettere a punto progetti di sviluppo delle reti che siano coerenti con i programmi delle Reti di Imprese già realizzati. Stretti i tempi per poter utilizzare i fondi da parte degli enti locali, i Comuni interessati dovranno infatti trasmettere alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico i loro progetti entro il 20 dicembre prossimo perché i contributi regionali possano essere erogati entro la fine dell'anno. "La Regione in questi anni ha lavorato con forza e convinzione per il rilancio economico dell'area colpita dal sisma del 2016, con iniziative dedicate, attività di consulenza e tutoraggio per lavoratori e imprese e con delle riserve specifiche inserite in tutti i bandi regionali destinati alle attività economiche. Un'azione che ci ha portato, solo per fare un esempio, a coinvolgere oltre 500 imprese dell'area del cratere sismico nel quadro del bando regionale per le Reti di Imprese", hanno dichiarato gli assessori allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, e al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione, Claudio Di Berardino. "È importante, però - hanno aggiunto Orneli e Di Berardino - continuare a lavorare al fianco di aziende e lavoratori di quest'area, dando continuità a progetti di rete esistenti e sostegno a chi fa impresa e a chi lavora. Perché le Reti restano una grande priorità dell'azione regionale per rilanciare l'attività, innovare, attrarre nuovi flussi turistici e nuovi sbocchi commerciali, generando benessere, lavoro, sviluppo territoriale e permanenza nei luoghi in una delle aree interne più significative della nostra regione". "Per questo era giusto mettere tempestivamente economie di bilancio su una priorità come questa. Noi ci crediamo seriamente - hanno concluso - E infatti nella bozza di Bilancio Triennale regionale già approvata dalla Giunta e ora all'esame del Consiglio Regionale abbiamo previsto 15 milioni di euro per un nuovo bando per le Reti di Imprese". Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Ingv inaugura una nuova sede all'Università di Camerino

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 11:06 In questo modo l'istituto, già presente nella sede di Ancona andrà a rafforzare la presenza e lo studio di zone colpite da terremoti nella Regione Marche. È stata inaugurata nel pomeriggio dell'11 dicembre presso la sezione di Geologia della Scuola di Scienze e Tecnologie la nuova sede dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Ingv all'Università di Camerino. La Scuola di Scienze e Tecnologie di Unicam, infatti, collabora da tempo con Ingv, in particolare nel settore della Geologia dei Terremoti e della Vulcanologia con la partecipazione congiunta a progetti di ricerca e pubblicazioni scientifiche a diffusione internazionale. Unicam e Ingv, inoltre, hanno già in essere una convenzione per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca in Science and Technology: physical and chemical processes in Earth systems, con personale Ingv che fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato della International School of Advanced Study di Unicam. I due Enti sono anche partner del Consorzio di Ricerca REDI Reducing Risks of Natural Disasters, con Unicam capofila e al quale fanno parte anche Gran Sasso Science Institute (GSSI) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Dopo i saluti del Rettore Claudio Pettinari, del Sindaco di Camerino Sandro Sborgia, del Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e del Presidente Ingv Carlo Doglioni, si sono tenuti gli interventi di Emanuele Tondi, docente della Sezione di Geologia e Direttore della sede Ingv di Unicam, David Vitali, Direttore della Scuola di Scienze e Tecnologie di Unicam, David Piccinini, Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Marche. È seguita la lectio del prof. Carlo Doglioni sul tema "Terremoti: Vale la pena studiarli". Grande soddisfazione è stata espressa sia dal Rettore di Unicam prof. Claudio Pettinari che dal Presidente Ingv prof. Carlo Doglioni, che hanno fortemente voluto il rafforzamento e la istituzionalizzazione della collaborazione già in essere tra i due Enti, nonché dal Presidente della Regione Luca Ceriscioli che, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile regionale con Assessore Sciapichetti e il Dirigente Piccinini, sosterrà anche finanziariamente le attività della sede. Sono estremamente orgoglioso ha sottolineato il Rettore Pettinari di poter aprire ufficialmente le porte di questa nuova struttura che ospiterà le attività dei ricercatori dei nostri due Enti. Ringrazio il prof. Doglioni per essersi adoperato affinché ciò fosse possibile ed il prof. Tondi ed i geologi Unicam per il lavoro svolto. Quella con Ingv rappresenta per Unicam un partnership molto importante che possa contribuire alla costruzione di un vero spazio internazionale della ricerca. "Per l'Ingv spiega il Presidente Carlo Doglioni la collaborazione con l'Università che condividono gli stessi interessi nelle geoscienze è fondamentale sia per la ricerca che per la formazione dei futuri ricercatori. La città e l'Università di Camerino sono state profondamente martorate dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016. Anche per questa ragione, Ingv vuole essere vicino e collaborare con questo Ateneo che ha una lunga tradizione di ricerca nell'ambito della geologia dell'Appennino e dei suoi terremoti. La sede di Camerino, assieme a quella già operativa di Ancona, andrà a rafforzare la presenza dell'Ingv nella Regione Marche, area a pericolosità sismica molto alta e che necessita di studi e una rete di monitoraggio e sorveglianza all'altezza delle nuove conoscenze. Con l'Infn e il Gssi, l'Università di Camerino e l'Ingv hanno inoltre costituito il Consorzio REDI, finalizzato allo studio dei rischi naturali. Una grande opportunità per la Geologia e tutte le Scienze dell'Università di Camerino afferma il prof. Emanuele Tondi, docente Unicam, direttore della nuova Sede Ingv e responsabile dell'attuazione dei programmi di ricerca e di supporto didattico approvati e finanziati dai due Enti. La collaborazione tra i due Enti sarà rivolta sia all'offerta didattica che all'attività di ricerca, su temi specifici di interesse anche del nostro territorio. La Sede INGV, che prevede anche il dislocamento presso Unicam del personale dell'ente di ricerca, svolgerà attività di ricerca e di supporto alla didattica mediante la condivisione di laboratori e strumentazioni. La Sede Ingv disporrà, inoltre, di un budget annuale per il finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca e tecnici laureati aggiuntivi, ovvero spese relative alle collaborazioni scientifiche dei due Enti. Red/cb (Fonte: Ingv)

Allerta gialla sulla Campania per venti forti e temporali

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 15:50 Dalle 12 di venerdì 13 dicembre fino alle 9 di sabato 14 dicembre allerta su tutta la regione per maltempo, possibili allagamenti e grandinate. La protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica da temporali Gialla sull'intero territorio regionale a partire dalle 12 di domani mattina e fino alle 9 di sabato 14 dicembre. Si prevedono: "Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, localmente anche intense. Venti forti occidentali, con possibili raffiche nei temporali, tendenti a molto forti nord-occidentali. Mare agitato o localmente molto agitato, soprattutto lungo le coste esposte". Le precipitazioni sono caratterizzate da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Saranno in attenuazione dalla serata di domani venerdì 13 dicembre. Tra gli scenari di impatto al suolo si citano: danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e caduta di rami o alberi. Possibili allagamenti di locali interrati e di quella pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. E ancora possibili occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate. La protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in merito alle sollecitazioni dei venti del moto ondoso. Red/cb (Fonte: Dire)

Accordo Cnr-Cai: rifugi e osservatori per studiare il clima in alta quota

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 12:24 In questo modo si ingrandisce la base di osservazione degli ambienti alpini e montani e si potranno conoscere meglio i fattori alla base dei cambiamenti climatici. Il Consiglio nazionale delle ricerche e il Club alpino italiano hanno siglato un accordo con cui condividono le loro strutture per migliorare la conoscenza degli ambienti e degli ecosistemi alpini e montani in relazione ai cambiamenti climatici in atto. Grazie all'accordo quadro tra il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e il Club alpino italiano (Cai) prende il via una collaborazione utile a migliorare la conoscenza degli ambienti ed ecosistemi di alta quota, oltre che la comprensione dei fenomeni climatici in atto, attraverso attività di monitoraggio che potranno coinvolgere attivamente i rifugi Cai e le stazioni e gli osservatori climatici Cnr, infrastrutture che costituiscono un bene prezioso per la sorveglianza meteorologica e ambientale di questa parte del territorio italiano. La firma avviene, simbolicamente, in occasione della Giornata internazionale della montagna, promossa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e coordinata dalla Fao. I due Enti riservano una particolare attenzione all'ambiente montano, osserva il presidente Cnr, Massimo Inguscio. La possibilità di ottimizzare le nostre risorse e infrastrutture in aree così significative per lo studio del clima permetterà di rafforzare la sorveglianza dell'ambiente glaciale e periglaciale alpino e di ampliare la base osservativa degli studi che l'Ente già esegue in cinque Osservatori climatici e, sulla vetta di Monte Cimone, dell'unica stazione globale presente nel bacino mediterraneo del programma GAW-WMO per lo studio dei cambiamenti climatici, gestita dal Cnr con l'Aeronautica militare. Già nella Conferenza Onu sull'ambiente e lo sviluppo del 1992 l'Agenda 21 dedicava un capitolo al tema: Managing Fragile Ecosystems: Sustainable Mountain Development. La situazione non è certo migliorata. Le temperature atmosferiche dei settori alpini, nell'ultimo secolo, sono aumentate tra 1.5 e 2.0 C, con importanti ripercussioni sulla criosfera. E i più recenti dati sullo stato di salute dei ghiacciai delle Alpi evidenziano bilanci di massa fortemente negativi (mediamente 1-2 metri di acqua equivalente persa ogni anno per ghiacciaio), che si traducono in riduzioni di area e volume di dimensioni parossistiche. Le lingue glaciali principali annualmente arretrano il loro fronte in media di 20-25 m, perdendo 3-4 di spessore di ghiaccio, e le previsioni, anche qualora le temperature non aumentassero più, paventano la scomparsa della maggior parte dei ghiacciai al di sotto dei 3000-3500 di quota entro il 2050. Questo accordo è un passo estremamente importante, perché prefigura l'utilizzo dei rifugi Cai per l'attività scientifica e il monitoraggio dei principali parametri climatici, in una rete che percorre tutto lo Stivale, fino al centro del bacino del Mediterraneo, dichiara il presidente generale del Cai Vincenzo Torti. All'ambiente glaciale alpino sempre più si sostituiscono pareti rocciose instabili, pietraie, morene. Anche il permafrost di alta quota in roccia si scongela e questo, considerata la maggiore instabilità dei versanti recentemente deglaciat, aumenta rischi e pericoli per chi vive la montagna e per chi la frequenta, peraltro offrendo situazioni ambientali profondamente diverse rispetto a pochi decenni fa. Ambienti nei quali il numero di specie vegetali sta proliferando e fa temere estinzione di quelle meno competitive. È quindi importante studiare questi nuovi scenari correlati con l'aumento delle temperature, anche al fine di divulgare e proporre forme di frequentazione della montagna più sicure e consapevoli. Red/cb (Fonte: Cnr-Cai)

Fridays for future, nuovo sciopero globale: "COP25 ci ha deluso"

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 18:00 Secondo gli attivisti per il clima i politici che hanno partecipato al vertice non avrebbero trovato soluzioni reali contro la crisi climatica. I giovani attivisti dei Fridays for Future hanno indetto lo sciopero globale per domani, venerdì 13 dicembre, come protesta contro i risultati giudicati insufficienti raggiunti dalla Cop25 di Madrid. "Questa Cop ci ha deluso", denunciano, criticando i politici che "invece di affrontare il problema elaborare su soluzioni reali" contro i cambiamenti climatici, "si allontanano sempre più dagli impegni dell'accordo di Parigi". Non solo: i Fridays for Future ritengono anche che i leader "stiano zittendo la voce della società civile". I giovani attivisti avevano già mostrato il loro disaccordo con la Cop25 durante questa settimana. Mercoledì scorso, più di 300 attivisti si sono mobilitati per i diritti delle popolazioni indigene, i diritti delle donne e per chiedere misure ambiziose ai paesi ricchi. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Vaia, erogati 68 milioni di fondi europei per il Veneto

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 17:23 La maggior parte del finanziamento servirà per intervenire per la messa in sicurezza dei fiumi nella parte montana, come il Piave e Cordevole. Le opere, secondo il vincolo europeo devono essere concluse in 18 mesi. Sono stati erogati e sono arrivati nei giorni scorsi nelle casse della Regione del Veneto i 68.620.678 euro del Fondo Europeo di Solidarietà destinati dal Parlamento Europeo al Veneto per far fronte ai danni causati dalla tempesta Vaia. Lo comunica Luca Zaia in veste di Commissario delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire da ottobre 2018. Si tratta di fondi che hanno vincoli specifici spiega il Commissario Zaia le opere, in particolare, devono essere concluse entro 18 mesi dall erogazione, a partire dal 4 dicembre 2019. La cifra è destinata, da un lato, a ricostruire i ponti danneggiati da Vaia spiega in dettaglio il Presidente della Regione del Veneto dall altro la maggior parte del finanziamento servirà per intervenire per la messa in sicurezza dei fiumi nella parte montana, in particolare su Piave e Cordevole, oltre ad opere significative lungo i torrenti Ansiei e Maè. Il finanziamento, erogato dal Consiglio dei Ministri Italiano tramite il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, è destinato, infatti, a due categorie di interventi. Nella prima rientrano interventi di ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell energia, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell istruzione. Nella seconda categoria troviamo interventi di ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea con approcci eco compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite, al fine di evitare gli effetti immediati legati all erosione del suolo. Abbiamo destinato oltre metà della cifra complessiva, 34 milioni di euro, ad opere di ripristino della officiosità idraulica nel tratto montano del Piave precisa, infine, Luca Zaia il recente maltempo di novembre ha confermato che gli interventi di messa in sicurezza dei territori rivieraschi sono improrogabili. L'occasione del finanziamento comunitario è, dunque, un'opportunità importante per fornire risposte immediate e concrete alle popolazioni rivierasche. La sfida è quella di avviare e chiudere oltre 68 milioni di euro di cantieri entro 18 mesi conclude il Commissario Zaia la garanzia è che gestiremo tutto con la massima trasparenza.

Red/cb (Fonte: Regione Veneto)

Il Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico compie 65 anni

[Redazione]

Giovedì 12 Dicembre 2019, 15:00 Nato nel 1954 ad oggi il Cnsas conta in tutta Italia quasi 7 mila uomini e donne ed ha compiuto dalla sua nascita al 2018 ben 169.836 missioni.anniversario è anche un momento per ricordare i caduti in operazioni di soccorso il 12 dicembre 1954 il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano costituì il Corpo Soccorso Alpino: la realtà che in breve sarebbe diventata il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Si dava per la prima volta un'organizzazione strutturata a livello nazionale per istituzionalizzare le forme di aiuto e solidarietà da sempre presenti nelle comunità di montagna. Sono passati sessantacinque anni da quel giorno e il Soccorso Alpino e Speleologico festeggia oggi questo lungo percorso. Una crescita costante, sin dagli albori, realizzata grazie all'impegno, alla passione e alla dedizione dei suoi componenti. La pionieristica organizzazione di un tempo è via via cresciuta nella propria istituzionalizzazione, divenendo il punto di riferimento a livello nazionale per il soccorso in montagna, in ambiente ipogeo, in genere, per il soccorso in ambiente ostile e impervio. Un servizio fondamentale per il Paese e per le sue comunità, soprattutto quelle delle aree interne e montane, spesso le più fragili e bisognose.

IL QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO Questo ruolo è stato riconosciuto e affidato dallo Stato con numerose leggi, i cui principi hanno ben interpretato quella sussidiarietà verticale che da sempre le comunità della montagna hanno saputo attuare sin dai tempi più remoti. Ricordiamo, in particolare, nel vigente ordinamento, la legge 91 del 26 gennaio 1963, la legge 74 del 21 marzo 2001, la legge 289 del 27 dicembre 2002 e la legge 26 del 26 febbraio 2010. Una normativa di assoluto rilievo che è stata anche recepita dalle Regioni e Province autonome per la disciplina e l'organizzazione dei servizi di soccorso e di elisoccorso. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è anche struttura operativa del Servizio nazionale della Protezione Civile (D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1): è stato protagonista in tutte le operazioni di soccorso successive alle grandi calamità che in questi anni, purtroppo, hanno colpito la nostra nazione.

NUMERI E STATISTICHE Il Soccorso Alpino e Speleologico è una realtà presente su tutto il territorio nazionale: conta quasi 7 mila tecnici, donne e uomini che dedicano il loro tempo, dopo una complessa formazione, per essere sempre pronti a intervenire, giorno e notte, 365 giorni all'anno. Con questo impegno che si è sviluppato di anno in anno, sino ad oggi, il CNSAS dalla sua fondazione al 2018 ha compiuto 169.836 missioni di soccorso traendo in salvo o recuperando 186.564 persone, di cui 58.820 illesi che si trovavano in imminente pericolo di vita o in forte difficoltà tecnica, 109.891 feriti con vari codici di gravità, 15.711 persone decedute e ricercando 2.051 persone disperse. Nel 2018 si è registrato il numero record di interventi, su base annuale: 9554 missioni di soccorso. Il 2019 dovrebbe attestarsi su numeri simili.

IL PENSIERO ALLE FAMIGLIE E AI CADUTI In occasione del 65° anniversario di fondazione del Corpo, la Direzione Nazionale del CNSAS e tutte le strutture regionali vogliono ricordare i soccorritori, le loro famiglie, che si sono impegnati e si impegnano ogni giorno, senza soluzione di continuità e con marcati coefficienti di rischio, per garantire un pubblico servizio, che viene reso in stretta sinergia con il sistema 118.

declara Maurizio Dell'Antonio, il Presidente Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico -. Un pensiero particolare va ai nostri caduti, che hanno perso la vita in operazioni di soccorso, e alle loro famiglie: un vicinanza che viene mai meno. È a loro che dedichiamo questo anniversario e nel loro ricordo continua il nostro impegno a favore delle comunità e degli utenti della montagna.

Testo e foto: Ufficio Stampa Cnsas Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico??ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo, cure `facili` con Inarcassa - Casse di Previdenza

[Redazione]

ANSA (ANSA) - ROMA, 12 DIC - "A seguito degli eccezionali eventimetereologici che hanno colpito le città di Matera e Venezia, nel novembre scorso", Inarcassa (l'Ente di previdenza ed assistenza degli ingegneri e degli architetti) fa sapere che "il nostro partner Rbm Salute ha deciso di eliminare, per tutti gli assicurati Inarcassa residenti nei territori interessati, qualsiasi scoperto e franchigia per le cure mediche conseguenti all'inondazione". Tutte le informazioni sul sito della Cassa: www.inarcassa.it. (ANSA).

Giappone, sisma del 4.2 in Hokkaido - Mondo - ANSA

Un terremoto con una magnitudo di 4.2 ha colpito la regione dell'Hokkaido, a nord dell'arcipelago, nelle prime ore del mattino. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TOKYO, 12 DIC - Un terremoto con una magnitudo di 4.2 ha colpito la regione dell'Hokkaido, a nord dell'arcipelago, nelle prime ore del mattino. Il sisma si è verificato all'1:09 ora locale, secondo l'Agenzia meteorologica nazionale (Jma) con un epicentro del distretto di Soya, a nord della regione. L'intensità del tremore, riferiscono le autorità ha incrementato il rischio di frane nel caso di ulteriori scosse di assestamento.

Maltempo, piogge a Sud e venti fino a tempesta su gran parte Paese

[Redazione]

Roma, 12 dic. (askanews) Un sistema perturbato di origine atlantica durante la prossima notte raggiungerà l'Italia con precipitazioni anche temporalesche, specie sui settori tirrenici e a carattere nevoso sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. La fase di maltempo sarà accompagnata da un deciso rinforzo della ventilazione occidentale su gran parte del territorio. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda mattinata di domani venti di burrasca o burrasca forte, con raffiche fino a tempesta violenta, su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie settori costieri e meridionali, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria, Sicilia e Sardegna, in estensione, dal tardo pomeriggio di domani a Puglia e Basilicata ionica. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata di domani, si prevedono inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione sul versante tirrenico della Calabria e allerta gialla sui restanti settori. Valutata allerta gialla anche su parte di Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo, su tutto il territorio della Campania e su alcuni settori di Molise e Basilicata.

Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3. Epicentro Solignano

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 Dicembre 2019 15:23 | Ultimo aggiornamento: 12 Dicembre 2019 15:23 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto, AnsaUn sismografo (fotoarchivio Ansa)ROMA Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione nella collina Parmense. La terra ha tremato una prima volta alle 11.22 di oggi, giovedì 12 dicembre, con magnitudo 3.0, la seconda alle 11.33, con magnitudo 2.7, come riporta il sito dell'Ingv. epicentro è stato nel comune di Solignano. Non si segnalano danni. La placca adriatica che preme sugli Appennini Il Corriere della Sera ha intervistato Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), per chiarire la dimensione geologica dell'evento: La zona risente dell'estensione della crosta terrestre la quale, per l'Italia centrale, è misurata in circa 4 millimetri all'anno. Questo provoca un accumulo di energia che periodicamente viene rilasciata. Tenendo conto che ogni cento anni si registra quindi un movimento di 40 centimetri, ogni due-tre secoli l'area è in grado di esprimere un terremoto capace di spostare il volume della crosta terrestre di circa un metro, un metro e mezzo, scatenando un sisma la cui magnitudo sarà di circa sei gradi. Nel caso specifico l'origine del terremoto è derivata dall'estensione dell'Appennino settentrionale con un movimento nella direzione della Pianura Padana, in particolare nella direzione nord-est/sud-ovest. vivi bristot appello vivi bristot appello Roma, Vivi Bristot sfrattato da Villa Pamphili: dal 3 gennaio il parco rimane senza bar. appello Ella Antony, da migrante su un barcone a venditrice modello in un supermercato di Roma Ella Antony, da migrante su un barcone a venditrice modello in un supermercato di Roma Ella Antony, da migrante su un barcone a venditrice modello in un supermercato di Roma [INS::INS] Secondo la mappa del rischio sismico tutta la catena appenninica, dalla Liguria alla Calabria e parte della Sicilia, mostra una classificazione ad alta pericolosità. E la Toscana rientra in un quadro a cui guardare con attenzione. Doglioni spiega inoltre che nel fenomeno della subduzione la micro placca adriatica, localizzata prevalentemente nell'area del mare omonimo, si immerge sotto la Penisola provocando prima una pressione con sollevamento della catena appenninica e più oltre distensione e stiramento. Infine il presidente dell'INGV precisa che la zona del Mugello ha subito nel 1919 un terremoto di magnitudo 6.4 che, da un punto di vista energetico, è mille volte più forte di quello appena verificatosi [] Ad esso stiamo guardando con inquietudine per come si era verificato, in quanto la sequenza sembra essere molto simile all'attuale. Per questo ciò che stanno facendo i sindaci è corretto; giusta anche la chiusura delle scuole. Per poi aggiungere: Terremoti di intensità analoga a quella registrata, tra i 4 e 5 gradi della scala Richter, sono abbastanza frequenti nel nostro territorio e se ne contano una ventina nell'arco di un anno lungo tutta la Penisola. Sono definiti leggeri. Se, purtroppo, si verificano dei danni è perché gli edifici non sono stati costruiti in modo adeguato. Fonte: Ansa, Il Corriere della Sera. [INS::INS]

Roma, domani scuole chiuse dopo l'allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 Dicembre 2019 20:45 | Ultimo aggiornamento: 12 Dicembre 2019 20:50 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un'aula vuota (fotoarchivio Ansa) ROMA A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la Sindaca di Roma Virginia Raggi sta firmando un'ordinanza per disporre domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Lo comunica una nota del Campidoglio. Questo pomeriggio è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare attività mirate a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Le previsioni regionali indicano per domani piogge con rovesci temporaleschi, la presenza di forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste, spiega il Campidoglio. Conselve, staccano luce e gas a papà di 4 figli. L'uomo in fila dietro di lui salda le bollette in anonimo Conselve, staccano luce e gas a papà di 4 figli. L'uomo in fila dietro di lui salda le bollette in anonimo Conselve, staccano luce e gas a papà di 4 figli. uomo in fila dietro di lui salda le bollette in anonimo Genova, maestre fanno colorare le sardine ai bimbi del nido. Scoppia la polemica Genova, maestre fanno colorare le sardine ai bimbi del nido. Scoppia la polemica [INS::INS]

Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3 a Solignano

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 Dicembre 2019 11:58 | Ultimo aggiornamento: 12 Dicembre 2019 11:58[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo (foto ANSA)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, INGV, in Emilia Romagna, con epicentro in provincia di Parma, a Solignano, alle ore 11.22 di oggi, giovedì 12 dicembre. Il sisma è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, ma non ha causato danni. L'ipocentro è stato calcolato dall'Ingv a 28 chilometri di profondità. La scossa non è stata né preceduta, né seguita da altre scosse. Barlassina (Monza). La testa incastrata tra sportello e tettuccio dell'auto, grave signora di 47 anni Barlassina (Monza). La testa incastrata tra sportello e tettuccio dell'auto, grave signora di 47 anni Barlassina (Monza). La testa incastrata tra sportello e tettuccio dell'auto, grave signora di 47 anni Lombriasco (Torino), uomo investito sul ciglio della strada. Forse era già morto o voleva suicidarsi Lombriasco (Torino), uomo investito sul ciglio della strada. Forse era già morto o voleva suicidarsi Lombriasco (Torino), uomo investito sul ciglio della strada. Forse era già morto o voleva suicidarsi [INS::INS] Il sisma è stato avvertito particolarmente nelle seguenti località nella provincia di Parma: Solignano, Varano de Melegari, Valmozzola, Terenzo, Varsi, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Calestano, Berceto, Bore, Bardi, Corniglio e Medesano. [INS::INS]

Maltempo: neve in Veneto, Lombardia, Toscana ed Emilia

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 Dicembre 2019 12:00 | Ultimo aggiornamento: 12 Dicembre 201912:00[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint](Ansa)ROMA Annunciata, la neve sta arrivando sull'Italia del Nord ma non solo. Comeda previsioni meteo giovedì 12 dicembre il maltempo ha imbiancato la Valtellina e la Valchiavenna, in provincia di Sondrio, ma anche Padova, Verona, Vicenza e Rovigo in Veneto, e, in Toscana, Alta Val di Bisenzio (Prato) e il Mugello (Firenze), già colpito dal terremoto degli scorsi giorni. Qualche fiocco anche su Bologna e Modena. LOMBARDIA Ondata di maltempo che dalla notte ha colpito la Valtellina e la Valchiavenna ha portato fitte nevicate in quota, ma neve anche nelle località di fondovalle che rendono più difficoltosa la circolazione stradale. In azione, in particolare nei paesi a mezza costa sulle montagne, i mezzi spazzaneve e spargisale. I passi alpini, quelli rimasti ancora aperti, sono transitabili unicamente con catene da neve montate. La Polizia del Comando provinciale di Sondrio invita gli automobilisti alla massima prudenza e ad aumentare la distanza di sicurezza fra un veicolo e l'altro per la possibilità di improvvisamente frenate. Il rischio è rappresentato, nelle prossime ore, da gelate di tratti stradali innevati per annunciati cali delle temperature. Loris Grancini, capo ultrà Juventus condannato a 5 anni per minacce Loris Grancini, capo ultrà Juventus condannato a 5 anni per minacce Loris Grancini, capo ultrà Juventus condannato a 5 anni per minacce Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3 a Solignano Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3 a Solignano Terremoto Parma, scossa di magnitudo 3 a Solignano [INS::INS] VENETO Nevica anche in pianura sul Veneto dalle prime ore di giovedì mattina. Una precipitazione al momento debole, che non crea problemi al traffico. Imbiancate Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, mentre i fiocchi bianchi non sono ancora fatti vedere a Venezia. La regione si è svegliata in una giornata prettamente invernale, con cielo coperto e temperatura intorno agli 0 gradi. Solo nelle zone fuori dai centri urbani e nelle campagne, tuttavia, la nevicata sta già attecchendo, e i fiocchi hanno già creato uno strato bianco su tetti e strade. Nevicate sono in corso anche sull'altopiano di Asiago e sui monti veronesi della Lessinia. TOSCANA La neve non ha risparmiato neppure la Toscana ed il Mugello, già colpito dal terremoto degli scorsi giorni. Nella notte si sono imbiancati rilievi e passi dell'Appennino, in alta Val di Bisenzio. Innevati i paesi di Montepiano e Sassetta. Al momento la neve non ha causato particolari disagi perché il fenomeno era stato annunciato dai bollettini meteo della protezione civile che ha emesso un avviso di codice giallo per ghiaccio e neve in vigore oggi. In Mugello ha cominciato a nevicare a metà della notte, anche nel fondovalle dove presto la neve si è trasformata in pioggia. Invece sui passi appenninici di Colla, Giogo, Futa, Raticosa, Consuma la nevicata continua tuttora, ma senza particolari problemi. In corso interventi di mezzi e personale della Città Metropolitana di Firenze sulle viabilità. Secondo la Città le precipitazioni dovrebbero continuare tutta la mattinata. EMILIA-ROMAGNA Neve anche in Emilia, soprattutto nelle aree collinari e sui rilievi di montagna, ma, al momento nessuna criticità. Secondo quanto riferito dalla protezione civile, già da questa notte, ci sono state nevicate modeste sugli Appennini con accumuli non significativi di qualche centimetro. Qualche fiocco misto a pioggia anche in pianura e in città come Bologna e Modena. Al momento non si segnalano particolari disagi per la viabilità ed il trasporto ferroviario. Rfi sta monitorando la situazione sulla rete regionale: il traffico è regolare e si è pronti ad intervenire con le misure necessarie nel caso di un peggioramento significativo delle condizioni meteo. La protezione civile regionale ha emesso, per la giornata di oggi, un'allerta gialla per neve. La perturbazione, secondo le previsioni, sarà in rapido transito e, a partire dal settore occidentale, dovrebbe esaurirsi dal pomeriggio. Tuttavia, sarà un'attenuazione solo temporanea: domani si profila un nuovo afflusso di aria fredda da nord. SARDEGNA In Sardegna, invece, venti fino a burrasca e mareggiate sono previsti per le prossime 24-30 ore. La nuova allerta meteo è stata diffusa dalla Protezione civile regionale ed ha validità sino alle 18 di sabato 14 dicembre. L'isola è interessata da una circolazione depressionaria

provenientedall Europa centro-occidentale. Soffieranno in particolare venti forti danord-ovest con rinforzi fino a burrasca sulle coste settentrionali e inprossimità dei rilievi. (Fonte: Ansa) [INS::INS]

Neve a Torino e Milano: allerta maltempo in tutto il Nord

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 13 Dicembre 2019 8:34 | Ultimo aggiornamento: 13 Dicembre 2019 8:34 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Neve a Milano (foto da Twitter) TORINO Primi fiocchi di neve su Torino. attesa perturbazione ha riportato questa notte il maltempo sul Piemonte, con deboli nevicate anche in pianura, tra Torinese e Alto Novarese, in estensione a Biellese, Verbanese e, in parte, Vercellese e Alessandrino. Focchi sparsi qua e là tra Cuneese e Astigiano. Fenomeni comunque intermittenti e di debole intensità. Dal pomeriggio veloce miglioramento, con le nevicate che si ritireranno presso le vallate alpine. Attese nevicate sotto forma di bufera sulle Alpi, specie di confine, con raffiche di vento superiori ai 100 km/h che entro sera potranno guadagnare terreno sotto forma di Foehn fin verso le zone pedemontane e di bassa valle. Attenzione al fenomeno della pioggia congelata, che si potrebbe presentare in alcune vallate dell'Alessandrino e nelle vallate alpine più strette. Molinella, cacciatore inciampa col fucile in mano e si spara: morto Molinella, cacciatore inciampa col fucile in mano e si spara: morto Molinella, inciampa e parte un colpo di fucile: cacciatore si spara e muore La Zanzara, Pietro Iorio da narcos a Garante dei detenuti di Napoli: "Salvini? E' un fascista" La Zanzara, Pietro Iorio da narcos a Garante dei detenuti di Napoli: "Salvini? E' un fascista" La Zanzara, Pietro Iorio da narcos a Garante dei detenuti di Napoli: "Salvini? E' un fascista" Neve a Milano e in tutto il Nord Italia [INS::INS] La neve inizia a coprire le strade di Milano. Su Twitter sono molti i cittadini che postano foto e video dei primi fiocchi bianchi che stanno cadendo sul capoluogo lombardo. Già da ieri infatti, la Regione Lombardia aveva emanato un'allerta meteo per rischio neve a Milano. Per questo il Comune ha attivato il Centro Operativo Comunale (Coc) presso la centrale operativa della Protezione Civile. Neve a tratti in pianura saranno possibili oggi, 13 dicembre, sull'Emilia, ma anche tra Lombardia e Veneto, Piemonte e sulla Romagna, fino alle coste. Gli accumuli saranno comunque in genere esigui o nulli in pianura. In generale potranno vedere fiocchi di neve città come Varese, Bergamo, Brescia, Bologna, Piacenza, Parma, Modena, Verona, Vicenza. Neve invece abbondante sulle Alpi occidentali, con un metro a 1400-1500 metri in Valle Aosta. Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalanze per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. Il meteo al Nord migliorerà nel weekend. Allerta meteo anche al Centro-Sud. Secondo le previsioni dei meteorologi nelle prossime ore, e a ridosso del weekend, è previsto l'arrivo della tempesta di Santa Lucia, una sorta di ciclone che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Tanto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire da oggi, 13 dicembre, venti di burrasca fino a tempeste su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie nei settori costieri e meridionali, coinvolgendo Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. Attese, inoltre, precipitazioni diffuse localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. Fonte: ANSA 3BMETEO. [INS::INS][INS::INS]

Meteo, bufere di neve e temporali in pianura: primi fiocchi in Veneto ed Emilia Romagna - Il Mattino.it

[Redazione]

Il maltempo e la neve arrivano sull'Italia. Una perturbazione sta attraversando il Centro-Nord portando neviccate anche in pianura, venerdì un'altra più intensa...--PARTIAL--

Terremoto nel Parmense di 3.0 avvertito chiaramente da Fidenza alla Val di Taro - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto, la terra trema nel Parmense e più specificatamente nell'alta Val di Taro. Un sisma di magnitudo 3.0 è statao registrato dall'Ingv alle 11.22 con epicentro a due...--PARTIAL--

Maltempo: Vicenza, previsione di deboli nevicate per domani, piano neve pronto a scattare

Vicenza, 12 dic. (Adnkronos) - L'ultimo bollettino meteo del Centro funzionale decentrato della Regione Veneto prevede possibili precipitazioni nevose, co...

[Redazione]

Vicenza, 12 dic. (Adnkronos) -ultimo bollettino meteo del Centro funzionale decentrato della Regione Veneto prevede possibili precipitazioni nevose, con minimi accumuli al suolo, a partire dalla tarda mattinata di domani, venerdì 13 dicembre. Il servizio Protezione civile comunale di Vicenza, che tiene monitorata l'evoluzione delle previsioni meteorologiche, ha già concordato le procedure da seguire per l'eventuale attivazione del Piano neve in collaborazione con Aim Amcps e Aim Ambiente. Nel frattempo è già stato programmato un intervento di salatura preventiva dei punti critici stradali, come la salita di Monte Berico, ponti, cavalcavia e sottopassi. Informazioni aggiornate sull'evoluzione del meteo saranno disponibili sul sito e sui social istituzionali.

Maltempo: Venezia, deboli nevicata, mezzi spargisale in azione in terraferma

Venezia, 12 dic. (Adnkronos) - La Centrale operativa della Polizia locale e la Protezione civile del Comune di Venezia informano che, a fronte della debole nevi...

[Redazione]

Venezia, 12 dic. (Adnkronos) - La Centrale operativa della Polizia locale e la Protezione civile del Comune di Venezia informano che, a fronte della debole nevicata che sta interessando parte del territorio comunale, sono stati attivati, a titolo precauzionale, i mezzi spargisale. Quest'ultimi opereranno lungo tutti i percorsi carrabili della Terraferma. Si raccomanda agli automobilisti di guidare con prudenza.

Maltempo a Roma, domani scuole chiuse

Previsti venti forti e piogge. Chiusi anche parchi, cimiteri e ville storiche. Scuole chiuse anche Napoli. Attesa la neve a Milano

[Redazione]

Roma, 12 dic. - (Adnkronos) - Scuole chiuse domani a Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la sindaca di Roma Virginia Raggi sta firmando un'ordinanza per disporre domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Questo pomeriggio, riferisce il Campidoglio in una nota, è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Le previsioni regionali indicano per domani piogge con rovesci temporaleschi, la presenza di forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste. Scuole chiuse domani anche a Napoli. A stabilirlo un'ordinanza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris, che ha deciso anche per la chiusura dei parchi cittadini, alla luce dell'allerta meteo con criticità idrogeologica da temporali di colore giallo emanata dalla Protezione civile della Regione Campania con validità dalle ore 12 di domani e fino alle ore 9 di sabato. A seguito dell'emanazione dell'allerta, il Comitato operativo strategico si è riunito a Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli, per l'esame della situazione decidendo la chiusura dei parchi e delle scuole per la giornata di domani. Il Comitato operativo strategico invita la cittadinanza "alla massima prudenza, limitando gli spostamenti a quelli strettamente necessari". Viste le temperature particolarmente basse, scrive ilMeteo.it, è attesa la neve fino in pianura su Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto occidentale e settentrionale ed alte pianure friulane. Flocchi attesi anche sull'entroterra ligure, specie sul savonese e genovese a partire dai 300 metri di quota. Le città a rischio neve dove si potranno accumulare fino a 5 cm saranno: Torino, Novara, Alessandria, Vercelli, Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Lodi, Pavia, Piacenza, Parma, Vicenza e Verona. Neve o neve mista a pioggia ancora possibile anche tra Bologna, Modena, Mantova, Rovigo, Padova.

Previsioni meteo, altra neve al Nord. Sarà tempesta al Centro Sud - Meteo

[Quotidianonet]

Imbiancata a tratti la Pianura padana. Venerdì 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, ancora brutto tempo: una perturbazione più intensa porterà piogge, temporali e venti fino a 150 km/h al Meridione. "Possibili danni e disagi". Prime tendenze per i giorni vicini al Natale Roma, 12 dicembre 2019 - La neve è arrivata e ha aperto ufficialmente la stagione invernale. Previsioni meteo rispettate dunque: fiocchi sono caduti in particolare sulla Pianura padana (in particolare tra Lombardia, Emilia e Veneto), senza portare comunque particolari disagi. Venerdì 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, un'altra più intensa perturbazione porterà uno scombussolamento meteo su tutta Italia. IlMeteo.it spiega che sarà sospinta da violenti venti di Maestrale, Libeccio e Ponente che soffieranno fino a 150 km/h (sulle valli appenniniche del Sud). Sarà una giornata da lupi. Al Nord la neve cadrà fino in pianura su Piemonte e Lombardia, sarà copiosa sulle Alpi e sulle Prealpi. 3bmeteo inserisce nella lista anche anche "Emilia, alta pianura e fascia pedemontana veneta, alta pianura e pedemontana friulana". Al Centro - spiega ilMeteo.it - piogge forti con temporali e possibili nubifragi interesseranno Toscana, Lazio, Umbria, Campania e Calabria. Intense mareggiate sulle coste tirreniche e su quelle della Sardegna, come detto poi il vento soffierà fino a 100 km/h, e anche di più sulle valli appenniniche. 3bmeteo parla di "possibili danni e disagi" e invita a "prestare attenzione". Le mappe di mari e venti (L'articolo prosegue dopo la mappa) Le previsioni del tempo per l'Europa Gli esperti comunicano che il maltempo abbandonerà l'Italia nel weekend. Sabato 14 dicembre il tempo sarà ancora molto ventoso, ma le piogge interesseranno soltanto il basso Tirreno (Calabria e messinese) mentre il sole sarà prevalente sul resto d'Italia. Domenica 15 dicembre cominceranno a soffiare venti meridionali, il tempo sarà asciutto anche se spesso molto nuvoloso al Nord. Le temperature cominceranno a salire fino a valori piuttosto miti di giorno, segnatamente al Centro Sud. Cinema, i film da vedere nel weekend 13-15 dicembre. I trailer #Meteo: WEEKEND, Sabato Ventoso con ultimi Temporali, Domenica con qualche Insidia. Ecco le PREVISIONI nel Dettaglio #amici19 pic.twitter.com/6QvJD6kLqEMeteogiornale.it - che spesso si focalizza sulle previsioni meteo a lungo termine - ipotizza per la prossima settimana "lo sviluppo di un'intensa ciclogenesi mediterranea" che potrebbe "colpire più direttamente il Centro Sud dell'Italia e le due Isole Maggiori, dove potrebbero aversi piogge persistenti e anche pericolose, trattandosi di un vortice alimentato da flussi africani". Dicembre potrebbe proseguire dunque con "perturbazioni a raffica". Si tratta chiaramente di una tendenza: andranno seguite evoluzioni e dettagli. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

I ghiacciai in Groenlandia si sciolgono 7 volte più velocemente rispetto agli anni '90

Lo rivela un recente studio dell' Intergovernmental Panel On Climate Change

[Redazione]

I ghiacciai in Groenlandia si stanno sciogliendo sette volte più velocemente rispetto a quanto accadeva negli anni 90, aumentando il rischio inondazioni. A dimostrarlo sono i dati raccolti dall Intergovernmental Panel On Climate Change (IPCC). Il livello del mare, come riporta il Guardian, rischia di aumentare di 67 cm entro il 2100. Una cifra superiore di 7 cm rispetto a quella prevista dall IPCC. Allo stesso modo, il foro scientifico delle Nazioni Unite aveva stimato un rischio alluvione per 360 milioni di persone, una cifra che in realtà i recenti studi smentiscono fornendo un numero vicino ai 400 milioni di persone a rischio entro la fine del secolo. Inoltre, i possibili innalzamenti del livello del mare incrementerebbero il rischio di mareggiate, colpendo aree costiere in tutto il mondo. Questi non sono eventi improbabili o di piccola entità. Stanno avvenendo e avranno effetti devastanti per le comunità costiere, ha dichiarato Andrew Shepherd, professore di Osservazione della Terra all Università di Leeds. La Groenlandia ha perso 3.8 trillioni di tonnellate di ghiaccio dal 1992 e la massa di ghiaccio persa è cresciuta da 33 miliardi di tonnellate all anno negli anni 90 a 254 miliardi di tonnellate all anno negli ultimi dieci anni, sostiene il Guardian. Quando si scioglie, il ghiaccio della Groenlandia contribuisce direttamente all innalzamento del livello del mare perché poggia su una vasta massa terrestre, a differenza del ghiaccio marino (galleggiante) che si trova in gran parte del resto della calotta polare. Quasi la metà del ghiaccio della Groenlandia si sta sciogliendo a causa dell aumento delle temperature superficiali - cresciute molto più velocemente nell Artico che nel resto del mondo - e a causa del flusso di ghiaccio proveniente dai ghiacciai e spinto dal riscaldamento degli oceani. Gli oceani hanno assorbito gran parte del calore in eccesso dallo sconvolgimento climatico e gran parte del diossido di carbonio, ma stanno ormai raggiungendo i limiti della loro capacità per poterlo fare ancora. I leader di tutto il mondo si sono recentemente incontrati a Madrid, in occasione della conferenza sul clima (la Cop25) delle Nazioni Unite. Gli attivisti rimangono ancora oggi frustrati e delusi per il ritmo blando delle negoziazioni in tema di emergenza climatica, nonostante il clamore mediatico in seguito alla marcia che ha visto sfilare 500.000 persone nel centro di Madrid, guidate dalla giovane attivista svedese Greta Thunberg che recentemente è stata nominata persona dell anno da Time. Intergovernmental Panel On Climate Change rappresenta un punto di riferimento per la scienza climatica ma alcuni esperti sono preoccupati dal fatto che i nuovi studi non pongano accento sui potenziali punti di non ritorno, limiti oltre i quali l'emergenza climatica diventa irreversibile e catastrofica. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Tempesta di Santa Lucia, neve al Nord. Scuole chiuse a Roma e Napoli

Le ordinanze di Raggi e De Magistris: serrati istituti scolastici e parchi cittadini

[Redazione]

Fine settimana di dicembre come non si vedeva da tempo, all'insegna del freddo e della neve che ha già imbiancato il Nord, anche la pianura, arrivando fino alla Toscana. Per il momento non si segnalano grandi disagi ma secondo le previsioni dei meteorologi nelle prossime ore, e a ridosso del weekend, è previsto l'arrivo della tempesta di Santa Lucia, una sorta di ciclone che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Tanto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla tarda mattinata di domani venti di burrasca fino a tempeste su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie nei settori costieri e meridionali, coinvolgendo Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. Attese, inoltre, precipitazioni diffuse localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. E a seguito dell'allerta meteo, la sindaca di Roma, Virginia Raggi, e quello di Napoli, Luigi de Magistris, hanno firmato un'ordinanza per disporre la chiusura di scuole e parchi nella loro città. Intanto a fare i conti con la neve in pianura è stato il Veneto: precipitazioni deboli, ma che hanno interessato Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, ma anche l'altopiano di Asiago e sui monti veronesi della Lessinia. Altra neve anche in Valtellina e Valchiavenna, in provincia di Sondrio con il rischio di gelate notturne per gli annunciati cali delle temperature. Imbiancato anche il Mantovano, mentre la prima neve ha raggiunto la Toscana con i passi dell'Appennino imbiancati e i mezzi in azione per la viabilità. Purtroppo anche la zona del terremoto del Mugello è stata interessata nella notte dalle neviccate che poi si sono trasformate in pioggia. Disagi, invece, in provincia di Bergamo, sia alla circolazione che all'aeroporto di Orio al Serio con ritardi dei voli in partenza per consentire le operazioni di disgelo delle ali che hanno comportato un lavoro di circa mezz'ora su ogni velivolo. L'attenzione si sposta ora sulle previsioni: Avremo nuove precipitazioni al Nord, nevose in collina se non ancora in pianura tra Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, a tratti mista a pioggia anche sul resto dell'Emilia, Veneto e alto Friuli, ha spiegato il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara. Al Centro-Sud non andrà meglio. Arriveranno infatti piogge e temporali, in particolare sui versanti tirrenici, dove si potranno avere fenomeni talora di forte intensità con rischio di intensi temporali o nubifragi dalla Toscana al Lazio, compresa la capitale dove è stata diffusa una allerta, e successivamente anche Campania e Calabria. Attenzione inoltre al vento, avverte Ferrara, che soffierà anche molto forte dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale, con raffiche di oltre 120 chilometri orari tra Tirreno e Isole Maggiori. Nel weekend, infine, ci attende un miglioramento, ma la tregua potrebbe durare poco con una nuova perturbazione in avvicinamento al Nord. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo a Roma, domani scuole chiuse

Roma, 12 dic. - (Adnkronos) - Scuole chiuse domani a Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la sindaca d...

[Redazione]

Roma, 12 dic. - (Adnkronos) - Scuole chiuse domani a Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la sindaca di Roma Virginia Raggi sta firmando un'ordinanza per disporre domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Questo pomeriggio, riferisce il Campidoglio in una nota, è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Le previsioni regionali indicano per domani piogge con rovesci temporaleschi, la presenza di forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste. Scuole chiuse domani anche a Napoli. A stabilirlo un'ordinanza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris, che ha deciso anche per la chiusura dei parchi cittadini, alla luce dell'allerta meteo con criticità idrogeologica da temporali di colore giallo emanata dalla Protezione civile della Regione Campania con validità dalle ore 12 di domani e fino alle ore 9 di sabato. A seguito dell'emanazione dell'allerta, il Comitato operativo strategico si è riunito a Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli, per l'esame della situazione decidendo la chiusura dei parchi e delle scuole per la giornata di domani. Il Comitato operativo strategico invita la cittadinanza "alla massima prudenza, limitando gli spostamenti a quelli strettamente necessari". Viste le temperature particolarmente basse, scrive ilMeteo.it, è attesa la neve fino in pianura su Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto occidentale e settentrionale ed alte pianure friulane. Flocchi attesi anche sull'entroterra ligure, specie sul savonese e genovese a partire dai 300 metri di quota. Le città a rischio neve dove si potranno accumulare fino a 5 cm saranno: Torino, Novara, Alessandria, Vercelli, Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Lodi, Pavia, Piacenza, Parma, Vicenza e Verona. Neve o neve mista a pioggia ancora possibile anche tra Bologna, Modena, Mantova, Rovigo, Padova.

Maltempo, per Santa Lucia vortice scandinavo con tanta neve al Nord

[Redazione]

Un'intensa fase di maltempo invernale interesserà soprattutto il Nord con nevicate in pianura, al Centro-Sud avremo nubifragi e vento fino a 100Km/h. Successivamente, potrebbe quasi tornare la primavera. L'Italia è nel pieno di un'intensa fase di maltempo invernale proveniente dal Nord Europa, regno del gelo: se oggi sarà protagonista soprattutto il freddo, nella giornata di domani la neve farà parlare di sé, specialmente sulle regioni settentrionali. Una perturbazione sta attraversando tutta l'Italia ed al Nord sono presenti nevicate in pianura, anche se per il momento sono ovunque di debole intensità. Tra le grandi città, Bergamo è stata interessata da una nevicata con leggeri accumuli sui tetti e sulle macchine. Su Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli ed Emilia-Romagna sarà anche una giornata molto fredda: le temperature massime non supereranno i 4-5 gradi da nessuna parte complice la compatta copertura del cielo. Come si vede dall'animazione del satellite, un tappeto di nubi per lo più medio-alte (tra gli 8 ed i 10 mila metri) sta attraversando l'intera penisola ma i fenomeni saranno deboli e circoscritti. Anche al Centro farà freddo con temperature massime che non supereranno i 10 gradi mentre al Sud si toccheranno ancora punte di 13-14 gradi, specie su Calabria e Sicilia. Gli occhi sono tutti puntati a domani, giorno di Santa Lucia, quando una ben più intensa perturbazione invernale colma di aria fredda attraverserà l'Italia con copiose nevicate in pianura al Nord e forte maltempo con piogge e nubifragi al Centro-Sud. La dama bianca interesserà Torino, Milano, Bergamo, e gran parte delle città del Veneto e del Friuli: le temperature, al limite dello zero termico, provocheranno deboli nevicate nelle città ma saranno ben più intense su tutte le aree di provincia. Attenzione alle criticità legate soprattutto alla circolazione stradale. Il bollettino della Protezione Civile, oltre alle aree già citate, indica nevicate in pianura anche su gran parte dell'Emilia-Romagna ed a quote basse sulle zone interne di Toscana, Umbria e Lazio. Piogge e temporali spazzeranno, invece, tutte le regioni del versante tirrenico dalla Liguria alla Calabria con possibilità di locali nubifragi su Toscana, Lazio, Umbria, Campania e Calabria. Pioverà bene anche sulla Sicilia mentre saranno più al riparo le regioni del basso versante adriatico dove il maltempo sarà meno intenso. I venti soffieranno da Maestrale e successivamente da Libeccio e Ponente con punte fino a 100 Km/h provocando intense mareggiate sulle coste tirreniche e quelle esposte della Sardegna. In questa fase, Alpi e soprattutto Appennino centro-settentrionale faranno il pieno di neve con vere e proprie bufere ed importanti accumuli. Il maltempo ed il freddo abbandoneranno l'Italia a cominciare dal weekend. Sabato sarà ancora molto ventoso ma le piogge interesseranno soltanto il basso Tirreno mentre prevarrà il sole sul resto d'Italia. Da domenica cominceranno a soffiare nuovamente venti da sud, ciò significa un repentino aumento delle temperature anche di 8-10 gradi rispetto a queste ore con valori miti durante il giorno sulle regioni centro-meridionali. Le proiezioni a medio-lungo termine, che come sempre necessitano di conferme, indicano un periodo natalizio molto mite su tutta Italia con temperature superiori alle medie stagionali. Il freddo, momentaneamente, tornerà nei suoi paesi d'origine ma potrebbe ricomparire molto presto. maltemponevicate

Maltempo, scuole chiuse a Roma e allerta neve a Milano

Si prevede un fine settimana caratterizzato dal maltempo in tutta Italia. Previsti rovesci intensi e forti raffiche di vento al centro sud e neve in pianura al nord. Scuole chiuse nella Capitale mentre Milano si prepara a fiocchi e gelate

[Redazione]

Si prevede un fine settimana caratterizzato dal maltempo in tutta Italia. Previsti rovesci intensi e forti raffiche di vento al centro sud e neve in pianura al nord. Scuole chiuse nella Capitale mentre Milano si prepara a fiocchi e gelate. L'Italia si prepara ad un fine settimana all'insegna del maltempo. Una perturbazione proveniente dall'Atlantico si prepara a mettere in ginocchio lo Stivale con pioggia, nevicata e venti di burrasca. Per la giornata di domani la protezione civile ha diramato un'allerta meteo su tutto il Lazio. Nella regione, a partire dalla tarda mattinata di domani, venerdì 13 dicembre, si prevedono venti di burrasca, o burrasca forte con raffiche di tempesta e rovesci di forte intensità. La pioggia battente potrebbe durare per tutto il fine settimana anche a Roma. Per la giornata di domani il Campidoglio ha predisposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Per motivi precauzionali, inoltre, verrà interdetto anche l'accesso a parchi, ville storiche e cimiteri. Il Centro operativo comunale (Coc), inoltre, è stato attivato dalla serata di giovedì per monitorare i fenomeni atmosferici e coordinare, se necessario, gli interventi a sostegno dei romani per evitare disagi. A preoccupare il Campidoglio sono i possibili allagamenti. Ma le piogge non sferzeranno soltanto la Capitale. Ad essere colpito dalla perturbazione atlantica sarà tutto il versante tirrenico che porterà la tempesta sulla penisola e sulle isole maggiori. Tra le regioni che saranno interessate dai fenomeni ci sono anche Umbria, Marche, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria, Sicilia e Sardegna. In particolare, sulle coste si prevedono intense mareggiate con venti che potranno raggiungere anche i 100 chilometri orari. Anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, ha invitato i cittadini a limitare gli spostamenti nella giornata di domani. Una tregua nella città partenopea è prevista per la giornata ma un nuovo peggioramento è atteso per domenica. Non va meglio al nord dove è prevista neve anche in pianura in Lombardia, Emilia, Veneto e Piemonte a partire dalla mattinata di domani, mentre i fiocchi sono attesi copiosi su Alpi e Prealpi. Anche Milano potrebbe svegliarsi sotto una coltre bianca. È allerta, infatti, anche nel capoluogo lombardo dove il sindaco, Giuseppe Sala, ha convocato il centro operativo comunale e ha invitato la popolazione a prediligere i mezzi pubblici per gli spostamenti. "Amsa con i mezzi spargisale e Atm sono preallertate e pronte ad attivarsi per prevenire problemi di viabilità su strade, direttrici dei mezzi pubblici e fermate delle metropolitane", si legge nel comunicato del comune. L'appello ai negozianti e agli amministratori di condominio è di spargere sale sui marciapiedi in caso di neve o gelate. Ad essere messi in allerta sono stati anche "gli uffici pubblici e le scuole dell'infanzia ed elementari". "Il Coc comunica dal comune - effettuerà un aggiornamento sulle condizioni meteo per coordinare gli interventi necessari". maltempo scuole Roma Napoli

Erosione, Latina assente in Regione. Alessandri: stanziato il 20% dei fondi. Bellini: ecco cosa stiamo facendo

[Redazione]

La bagarre scoppiata in commissione a Latina tra l'assessore Lessio e il rappresentante dei Balneari è stata scatenata dall'assenza in Regione del Comune di Latina alla seduta della Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi e convocata per lunedì sui danni causati dal recente maltempo che si è abbattuto con mareggiate, rovesci e forti raffiche di vento sulla provincia di Latina, in particolare lungo le coste come recita il lungo resoconto pubblicato dall'Ufficio Stampa della Regione Lazio nella serata del 9 dicembre, a cui erano stati invitati i sindaci (o loro delegati) dei Comuni coinvolti e i rappresentanti delle categorie interessate. Audizione è stata richiesta - si legge nella nota - dal consigliere regionale Angelo Tripodi, capogruppo della Lega. APPROFONDIMENTI CRONACA

La duna di Latina sta collassando Per gli eventi occorsi dal 28 ottobre al 3 dicembre scorsi, come ha dichiarato il Direttore dell'Agenzia regionale Protezione Civile, Carmelo Tulumello, il presidente della Regione Lazio ha adottato la scorsa settimana lo "stato di calamità naturale" sull'intero territorio regionale. Questo atto consentirà di richiedere al Governo - spiega la nota della Regione - la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale attraverso il quale si accede alle risorse che il Governo stanziava per fronteggiare gli eventi calamitosi. A tutti i comuni che hanno richiesto lo stato di calamità naturale, ha detto Tulumello è stata inviata la scorsa settimana una scheda ricognitiva per tentare di accedere al Fondo di solidarietà dell'Unione Europea che rappresenta per noi la più grande possibilità esistente: per gli eventi dello scorso anno sono stati assegnati 14 milioni di euro dalla Ue alla Regione Lazio. A fronte delle nove richieste di stato di calamità naturale pervenute fino a lunedì scorso da altrettanti comuni della provincia pontina, solo tre Comuni hanno perfezionato gli atti (una stima dei danni, le spese per interventi in somma urgenza eventualmente realizzati o quanto è immediatamente necessario per ripristinare la funzionalità di una struttura o servizio pubblico) nei tempi indicati dalla Protezione Civile, ovvero entro il 6 dicembre scorso in quanto entro il 12 è necessario trasmettere la relazione al dipartimento nazionale della Protezione Civile. Non è chiaro al momento quali siano i tre Comuni virtuosi. Le possibilità di richiedere risorse ci sono ma è imprescindibile ha spiegato Tulumello che l'accesso a queste risorse avvenga attraverso una certa reattività da parte degli enti interessati rispetto a dei tempi che sono connessi all'emergenza. Dobbiamo prepararci ad affrontare fenomeni come questi, che purtroppo sono sempre più frequenti, anche dal punto di vista amministrativo, altrimenti rischiamo di perdere una grande opportunità. Come Regione Lazio per poter essere più reattivi, su nostra richiesta, è stata istituita una cabina di regia interdirezionale per le emergenze, per le calamità naturali. Tulumello ha poi informato che il Piano proteggi Italia andrà avanti nel 2020 e 2021 con una dotazione per la Regione Lazio di circa 30 milioni di euro per ciascun anno. All'audizione hanno partecipato, oltre ai consiglieri Pino Simeone (FI), Fabrizio Ghera (Fdi), Salvatore La Penna (Pd) e all'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri, numerosi rappresentanti dei comuni pontini e delle associazioni balneari. Ma Latina non Latina. I Comuni

Riportiamo di seguito gli interventi dei rappresentanti dei Comuni presenti all'audizione, come riportati nella nota dell'Ufficio Stampa regionale. I Comuni che erano assenti (o che non sono intervenuti) sono oltre al capoluogo, anche Sabaudia, San Felice Circeo e Minturno. Gli altri c'erano, compresa Ponza. A Formia, come ha spiegato il Sindaco di Paola Villa, il fiume Santa Croce e il torrente Pontone causano danni che si collegano all'erosione costiera. In 11 mesi sono state utilizzate circa 190 mila euro di risorse comunali solo per il ripristino dei danni, non è stato fatto alcun intervento di prevenzione, ma solo per affrontare i danni causati dall'evento meteorologico. I danni alle attività balneari ma anche all'entroterra causati dai corsiacqua, è di cinque volte quello che ha affrontato il Comune, alcune strutture stanno valutando la chiusura. Villa poi ha fatto un appello alla Regione di supporto alla costituzione dell'ambito territoriale Sperlonga-Minturno le cui connotazioni geografiche sono condivisibili e in cui possiamo lavorare in

sinergia. A Sperlonga i danni dell'ultima mareggiata sono stati alle strutture pubbliche (gli accessi al mare) e alle strutture private, dove sono stati colpiti quattro stabilimenti, mentre in alcuni punti la spiaggia è sparita. Senza spiaggia non è turismo ha detto il Sindaco di Sperlonga, Armando Cusani: è assolutamente consolidato da numerosi studi che non esiste altra soluzione per quanto riguarda le spiagge che intervenire con una manutenzione costante attraverso il cosiddetto ripascimento morbido. È un impegno della Regione in questo senso ed attendiamo che questo impegno, che andava nella giusta direzione, sia realizzato. Cusani ha poi annunciato che il Comune in questi giorni sta promuovendo con gli imprenditori la costituzione di una società di scopo per l'acquisto di una idrovora che sarà a disposizione degli operatori, in grado di ripascire i tratti colpiti dall'erosione che sono sempre gli stessi. Così come abbiamo acquistato un idrovora per il porto che non si insabbia più. Poiché la manutenzione degli arenili si fa su un bene demaniale, laddove si fa una manutenzione a carico del privato, sarebbe opportuno che quel costo possa essere detratto dal canone di concessione. Usciamo dalla logica di emergenza la richiesta di Felice Argenzio, assessore all'ambiente del Comune di Gaeta, che ha riportato i danni causati dagli eventi di settembre e novembre su entrambe le riviere di ponente e di levante alle strutture balneari ma anche ai cantieri navali, sebbene, come a Sperlonga, non si sia ancora in grado di quantificare i danni. Due tipi di danni, sugli accessi al mare e alle attività, anche a Fondi, ma soprattutto al litorale stesso, con la duna fortemente danneggiata in alcuni punti, come ha riportato l'assessore all'urbanistica del Comune, Claudio Spagnardi, che ha sollecitato l'attuazione di una delibera regionale, la n. 74, dello scorso anno, che prevede dei finanziamenti ma non sono ancora individuati i soggetti beneficiari, auspicando un coordinamento forte della Regione per evitare ulteriori danni al litorale perché non tutti gli interventi precedenti hanno prodotto quelle che erano le aspettative. Per l'assessore al demanio del Comune di Terracina Gianni Percoco, occorre aprire un percorso in base alle esigenze perché ogni territorio ha la sua caratteristica, iniziando con un ripascimento morbido che dà subito respiro alle attività ed investire anche i concessionari in questo percorso di recupero. Infine Giovanni Passariello, responsabile dell'ufficio tecnico Lavori Pubblici di Ponza, il dissesto idrogeologico dipende anche dall'azione erosiva del mare: in cinque anni è stato un arretramento della spiaggia di Parata di 7 metri. Stesse condizioni alla spiaggia di Lucia Rosa, Cala Inferno, Cala Gaetano e Chiaia di Luna dove la situazione di rischio è sempre elevata. Ma una delle cose più importanti è la manutenzione periodica. Gli operatori Gli stabilimenti del capoluogo pontino sono arretrati verso la strada e sono arrivati ormai al limite. Sergio Caianiello, per Assobalneari Latina, ha chiesto quindi interventi sia finanziari a sostegno delle attività balneari e sia di ripascimento per poter affrontare la futura stagione balneare, ma che ciò non prescinda da un intervento sul lungo periodo con opere di protezione pluriennale. Solo su Latina manca mezzo milione di metri cubi di sabbia. Ma è un macro danno ambientale che riguarda tutta la costa laziale, ha detto Simonetta Mancini, presidente di Assoba

Inerari Lazio. Dotiamoci di un progetto strutturale per uno sviluppo sostenibile, la richiesta ai rappresentanti regionali chiedendo altresì di dare seguito al tavolo permanente per i problemi causati dall'erosione e sgravi fiscali per le aziende che hanno avuto danni, ormai allo stremo. Massimo Perin di Assobalneari Lazio Latina/Nettuno, lamentandosi dell'assenza dei rappresentanti del Comune di Latina, ha avvertito che se la spiaggia continua ad arretrare le concessioni sono sotto revoca. estate 2020 sembra lontana ma non lo è affatto. Il ripascimento morbido impiega tempo, gli ha fatto eco Gianfilippo Di Russo, presidente provinciale CNA Balneri di Latina. La Regione. Riguardo alla necessità di un piano di difesa integrato delle coste, l'assessore Mauro Alessandri ha ricordato - spiegano dalla Regione - la delibera di Giunta approvata nel febbraio 2019 dopo una fase di ascolto dei territori fatta con i consiglieri regionali, che contiene anche l'obiettivo di definire il piano di difesa integrato delle coste. Lo strumento che la Regione ha messo in campo è proprio questo, che produrrà un quadro generale prima della fine dell'inverno del prossimo anno. Abbiamo anche messo a bando delle risorse per gli enti locali di ripascimento e sul dissesto; abbiamo liquidato già il 20 per cento (a Latina, Sabaudia, Terracina e Fondi) e siamo in attesa degli stati di avanzamento di tutti questi interventi. Abbiamo messo in campo anche strumenti innovativi ai quali abbiamo dato un seguito, il protocollo Latina-

Sabaudia sulla difesa della costa, dove la Regione copre un milione e 100mila euro. L'assessore ha poi annunciato per domani, durante la sua audizione per la sessione di bilancio, uno sforzo ulteriore e straordinario rispetto alle risorse sulle quali abbiamo fatto conto fino ad adesso. A cura dell'Ufficio stampa del Consiglio Regionale del Lazio. La questione. A questo punto viene da chiedersi perché questi soldi non sono stati utilizzati. Il presidente della Commissione Ambiente del capoluogo, Dario Bellini rispondendo alle accuse del consigliere di minoranza Matteo Coluzzi ha detto: Chi ci attacca dai banchi dell'opposizione dovrebbe sapere che le mareggiate ci sono state e si sono ripetute in tutta Italia in questo mese. Invece si preferisce fare sciacallaggio, perché gridare allo scandalo conviene, solletica i populismi. Come amministrazione, però, stiamo facendo qualcosa in più, che mai era stato fatto da chi ci ha preceduto nell'ultimo decennio: abbiamo firmato una convenzione con la Regione Lazio perché ogni anno finanzia il ripascimento della costa. Il problema è cosa fare con i soldi che la Regione ha già cominciato a stanziare e soprattutto quando: E' risaputo - dice Bellini - che l'installazione dei pennelli sul lungomare provoca erosione sotto flutto. Riguardo ai danni provocati dalle mareggiate, invece, abbiamo già pronto il bando per l'affidamento dell'incarico tecnico al progettista: a ridosso della bella stagione saranno distribuiti 20mila metri cubi di sabbia. Un primo intervento, non risolutivo, nelle more di una messa a sistema degli interventi congiunti con la Regione: intervenire ora significherebbe veder portare via la sabbia immediatamente dalle mareggiate. Ultimo aggiornamento: 13:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, scuole chiuse domani a Civitavecchia, Allumiere e Tolfa

[Redazione]

Le previsioni meteo danno tempo in peggioramento è come a Roma, anche i sindaci di Civitavecchia, Allumiere e Tolfa decidono di tenere le scuole chiuse per la giornata di oggi. Il bollettino parla di vento forte, mareggiate e anche di piogge anche intense, a carattere di rovescio e temporale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, il decreto è legge. Ceriscioli:

[Redazione]

ANCONA Il decreto sisma è ufficialmente legge: il Senato lo ha approvato così come uscito dalla Camera alla fine di novembre, visto che il Governo ha deciso di mettere la fiducia sul testo fortemente criticato dal governatore delle Marche. E ieri Ceriscioli ha confermato la sua contrarietà: è una fortissima delusione - spiega il presidente - visto che il decreto approvato al Senato è lo stesso passato alla Camera: non smetteremo di lottare perché venga recepito il principio della semplificazione. amarezza Un sentimento condiviso dai governatori di Umbria e Abruzzo, che inevitabilmente apre una profonda frattura fra Stato e Regioni. Allo stato attuale - spiega ancora Ceriscioli - useremo tutti gli strumenti che ci hanno messi a disposizione, ma questi non avranno la possibilità di accorciare in maniera drastica e significativa i tempi. Tempi che significano lavoro, ricostruzione e garanzia per le famiglie del nostro territorio. Questo per noi è un argomento troppo importante e da cui non possiamo prescindere. Non è bastato appello del governatore al premier Conte nei giorni successivi al passaggio alla Camera, in cui chiedeva di inserire almeno tre emendamenti ritenuti fondamentali per la ricostruzione. Modificare la norma dell'autocertificazione (così come è stata scritta non serve a nulla), tagliare i tempi delle procedure applicando i limiti europei sulla procedura di gara negoziata e infine prevedere una deroga i limiti contrattuali per il personale in forza nei Comuni e negli Uffici della ricostruzione. Lo strappo al pressing al Governo è costato al presidente marchigiano anche un richiamo formale dal segretario regionale del Pd, Giovanni Gostoli, che lo ha invitato alla cautela. Dire che il decreto ricostruzione sia vuoto è ingeneroso e forse eccessivo, si è sentito replicare Ceriscioli, bacchettato anche dal sottosegretario dem Alessia Morani. La votazione al Senato di ieri ha scatenato invece opposizione in Regione. Il consigliere della Lega Mirco Carloni non ci è andato leggero: Ceriscioli ignorato ed isolato dai suoi stessi compagni di partito - ha scritto -. Il decreto Sisma imposto dal governo giallorosso è inutile e controproducente,ennesimo schiaffo alle Marche. In aula il senatore di Forza Italia Andrea Cangini, eletto nelle Marche, ha puntato il dito sul Conte 2: Si è compiuto qualche piccolo passo nella direzione giusta ma la strada è ancora lunga, troppo lunga. Per accorciarla avrebbero potuto recepire in Senato i nostri emendamenti al decreto sisma. Non hanno fatto e si sono assunti una grave responsabilità. Ma se lo strappo con il centrodestra sulla visione del post terremoto è quasi scontata, la frattura nel Pd fa pensare a un partito che non riesce a tamponare le falle interne. Nemmeno tra rappresentanti con cariche istituzionali differenti ma provenienti dalla stessa provincia marchigiana. La prossima settimana è previsto un vertice con il commissario per la ricostruzione. Obiettivo: fare il punto della situazione alla luce della nuova legge e cercare spazi nella manovra di Bilancio del Governo per inserire quanto meno i provvedimenti economici rimasti indietro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, tempesta di Santa Lucia in arrivo: attesa neve a Milano, burrasca record a Roma

[Redazione]

Meteo, fine settimana di dicembre come non si vedeva da tempo, all'insegna del freddo e della neve che ha già imbiancato il Nord, anche la pianura, arrivando fino alla Toscana. Per il momento non si segnalano grandi disagi ma secondo le previsioni dei meteorologi nelle prossime ore, e a ridosso del weekend, è previsto l'arrivo della tempesta di Santa Lucia, una sorta di ciclone che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Il Comune di Milano ha attivato il piano neve dalla mezzanotte, pronti i mezzi spargisale. APPROFONDIMENTI LE PREVISIONI Meteo, allerta neve stanotte a Milano. In Veneto fiocchi bianchi...Meteo, allerta neve stanotte a Milano. In Veneto fiocchi bianchi già in pianura. In vista dell'arrivo di una forte ondata di maltempo prevista per domani a Roma ha aperto d'urgenza, il Centro operativo comunale nella sede della Protezione civile locale. È quanto si apprende dal Campidoglio secondo cui nella giornata di domani sono attesi temporali e venti di burrasca, in particolare nella zona del litorale dove c'è il rischio di forti mareggiate.??? #maltempo #ProtezioneCivile#AllertaGialla per rischio idrogeologico- venerdì #13dicembre e successive 24-36 ore: raffiche di vento, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sulle zone centro-meridionali. #luceverde #lazio pic.twitter.com/VUSQ0ss1Fu Luceverde Roma (@LuceverdeRoma) December 12, 2019Meteo, bufere di neve e temporali in pianura: primi fiocchi in Veneto ed Emilia Romagna Tanto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla tarda mattinata di domani venti di burrasca fino a tempeste su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie nei settori costieri e meridionali, coinvolgendo Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. Attese, inoltre, precipitazioni diffuse localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. Intanto a fare i conti con la neve in pianura è stato il Veneto: precipitazioni deboli, ma che hanno interessato Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, ma anche l'altopiano di Asiago e sui monti veronesi della Lessinia. Altra neve anche in Valtellina e Valchiavenna, in provincia di Sondrio con il rischio di gelate notturne per gli annunciati cali delle temperature. Imbiancato anche il Mantovano, mentre la prima neve ha raggiunto la Toscana con i passi dell'Appennino imbiancati e i mezzi in azione per viabilità. Purtroppo anche la zona del terremoto del Mugello è stata interessata nella notte dalle neviccate che poi si sono trasformate in pioggia. Disagi, invece, in provincia di Bergamo, sia alla circolazione che all'aeroporto di Orio al Serio con ritardi dei voli in partenza per consentire le operazioni di disgelo delle ali che hanno comportato un lavoro di circa mezz'ora su ogni velivolo. L'attenzione si sposta ora sulle previsioni: Avremo nuove precipitazioni al Nord, nevose in collina se non ancora in pianura tra Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, a tratti mista a pioggia anche sul resto dell'Emilia, Veneto e alto Friuli, ha spiegato il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara. Abruzzo, neviccate in montagna sopra i 1.000 metri. Imbiancato il Gran Sasso #allertaARANCIONE, venerdì #13dicembre, sul versante tirrenico della Calabria. Leggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del #12dicembre per piogge al Sud e venti fino a tempesta su gran parte del Paese <https://t.co/9AAAdJAzro6#protezionecivile> pic.twitter.com/xf2pMFby5m Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) December 12, 2019 Al Centro-Sud non andrà meglio. Arriveranno infatti piogge e temporali, in particolare sui versanti tirrenici, dove si potranno avere fenomeni talora di forte intensità con rischio di intensi temporali o nubifragi dalla Toscana al Lazio, compresa la capitale dove è stata diffusa una allerta, e successivamente anche Campania e Calabria. Attenzione inoltre al vento, avverte Ferrara, che soffierà anche molto forte dapp prima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale, con raffiche di oltre 120 chilometri orari tra Tirreno e Isole Maggiori. Nel weekend, infine, ci attende un miglioramento, ma la tregua potrebbe durare poco con una nuova perturbazione in avvicinamento al Nord. Ultimo aggiornamento: 19:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva la tempesta di Santa Lucia, al Nord già nevicata. Flocchi anche nelle Marche, sibillini imbiancati. Ecco dove e quando

[Redazione]

ANCONA - Dopo il primo fronte che ha portato la neve a tratti in pianura al Nord, venerdì è attesa una seconda e più intensa perturbazione, con ulteriori nevicatae al Nord anche in pianura, piogge e temporali talora intensi al Centrosud con venti forti tra Ponente e Maestrale. Sono le previsioni del tempo di Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com. Ma vediamo il dettaglio. LEGGI ANCHE: Bolognola, sui Sibillini è tornata la neve, attesa la riapertura delle piste da sci LA NEVE È GIÀ ARRIVATA AL NORD La perturbazione atlantica come nelle attese ha portato delle nevicatae a quote basse al Nord ma a tratti anche in pianura, in particolare su Lombardia centro-orientale, Emilia Romagna e Veneto spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. Imbiancate città come Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo, Padova, Forlì e Faenza; flocchi anche a Venezia, Ferrara, Bologna, Verona. Nel frattempo nubi e alcune precipitazioni hanno interessato anche il Centrosud con neve a quote basse anche tra alta Toscana (fin sul fondovalle tra Mugello e Casentino), alta Umbria e nord Marche (Sibillini già imbiancati). IN ARRIVO SECONDA E PIÙ INTENSA PERTURBAZIONE, ALTRA NEVE AL NORD Tra giovedì notte e venerdì è attesa la seconda perturbazione, che risulterà più incisiva della prima avverte Ferrara di 3bmeteo.com. Avremo nuove precipitazioni al Nord, nevose in collina se non ancora in pianura tra Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, a tratti mista a pioggia anche su resto dell'Emilia, Veneto e alto Friuli, entro fine giornata non esclusa anche sulla Romagna interna. Accumuli che potranno spaziare tra 0 e 5cm in pianura sul Nordovest, oltre 5-10cm dalle zone collinari. In generale potranno vedere flocchi di neve in primis città come Torino, Vercelli, Novara, Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Mantova, Piacenza, Parma, Modena, a tratti anche Bologna, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Udine e Pordenone. Neve invece abbondante sulle Alpi occidentali a confine con la Francia, specie al mattino, con anche un metro di neve fresca dai 1400-1500m sulla Valle Aosta. Da segnalare infine neve inizialmente a quote collinari anche sull'entroterra ligure, specie Savonese, ma in rialzo. MALTEMPO E VENTO FORTE AL CENTROSUD Nel frattempo la perturbazione porterà piogge e temporali anche al Centrosud, in movimento da Ovest verso Est, in particolare sui versanti tirrenici dove si potranno avere fenomeni talora di forte intensità con rischio intensi temporali o nubifragi dalla Toscana al Lazio e successivamente anche Campania e Calabria. Attenzione inoltre al vento, che soffierà anche molto forte dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale, con raffiche di oltre 120km/h tra Tirreno e Isole Maggiori sul finire di venerdì e mareggiate sulle coste esposte. Nel weekend ci attende un miglioramento salvo residue piogge al Sud e nevicatae sulle Alpi di confine, ma la tregua potrebbe durare poco con una nuova perturbazione in avvicinamento al Nord conclude l'esperto di 3bmeteo.com. GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ' Ultimo aggiornamento: 13:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, vento e precipitazioni: nuova allerta meteo per venerdì sul Reatino

[Redazione]

RIETI - Nuova allerta meteo, per la giornata di venerdì 13 dicembre, sul Reatino, per precipitazioni, ma soprattutto per vento. "Il Centro Funzionale Regionale - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda mattinata di domani, venerdì 13 dicembre, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti di burrasca o burrasca forte, con raffiche di tempesta. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sulle zone centro meridionali della regione. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con preallerta per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Criticità idraulica su: Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole chiuse a Roma e a Napoli per il maltempo: l'elenco completo delle città

[Redazione]

Scuole chiuse in molte città a causa del maltempo. La perturbazione di origine atlantica che sta interessando l'Italia continuerà ad insistere sul nostro paese portando ancora piogge e temporali al sud e venti forti sul resto delle regioni. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla tarda mattinata di domani venti di burrasca fino a tempesta su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie settori costieri e meridionali, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. Attese, inoltre, precipitazioni diffuse localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. Il Dipartimento ha anche valutato per domani una allerta arancione per rischio idrogeologico sul versante tirrenico della Calabria.

APPROFONDIMENTIITALIAMaltempo in arrivo, nevicata al Nord. Raggi chiude scuole e parchi a...LATINA Erosione, Latina assente in Regione. Alessandri: stanziato il 20% dei... LE PREVISIONI Meteo, allerta neve stanotte a Milano. In Veneto fiocchi bianchi...Leggi anche Meteo, arriva la tempesta di Santa Lucia. Raggi chiude scuole e parchi a Roma. Neve al Nord Scuole chiuse a Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la Sindaca di Roma Virginia Raggi sta firmando un'ordinanza per disporre domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Lo comunica una nota del Campidoglio. Questo pomeriggio è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare l'attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Le previsioni regionali indicano per domani piogge con rovesci temporaleschi, la presenza di forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste, spiega il Campidoglio. Mattina molto nuvoloso con piogge e temporali, pomeriggio coperto con debole pioggia, sera nubi sparse e schiarite. Temperature attese: 8 /15 C. Ecco le previsioni #meteo per domani: <https://t.co/QY5vgO4Sx1> pic.twitter.com/IHhW42rvDo Roma (@Roma) 12 dicembre 2019 Scuole chiuse a Rovigo. Scuole chiuse domani anche in diversi comuni in provincia di Rovigo a causa della neve. Il primo comune a decidere la chiusura delle scuole è stato quello di Adria, seguito poi da stesso capoluogo Rovigo e quelli di Rosolina, Papozze, Canaro, Cavarzere, Melara, Gavello, Pettorazza, Villadose, Ceregnano e San Martino di Venezze. Viste le condizioni di maltempo in atto con il perdurare delle nevicata, che rendono difficoltoso, disagi e pericoloso il transito veicolare e pedonale, il Sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo ha dato disposizione per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Rovigo per venerdì 13 dicembre. Decisione presa in linea anche con altre amministrazioni della provincia. Nel frattempo la situazione continua ad essere monitorata. #allertaARANCIONE, venerdì #13dicembre, sul versante tirrenico della Calabria. Leggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del #12dicembre per piogge al Sud e venti fino a tempesta su gran parte del Paese <https://t.co/9AAAdJAzro6#protezionecivile> pic.twitter.com/xf2pMFby5m Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 12 dicembre 2019 Scuole chiuse a Napoli. Scuole chiuse domani, venerdì 13 dicembre, a Napoli. A stabilirlo un'ordinanza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris, che ha deciso anche per la chiusura dei parchi cittadini, alla luce dell'allerta meteo con criticità idrogeologica da temporali di colore giallo emanata dalla Protezione civile della Regione Campania con validità dalle ore 12 di domani e fino alle ore 9 di sabato. A seguito dell'emanazione dell'allerta, il Comitato operativo strategico si è riunito a Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli, per l'esame della situazione decidendo la chiusura dei parchi e delle scuole per la giornata di domani. Il Comitato operativo strategico invita la cittadinanza alla massima prudenza, limitando gli spostamenti a quelli strettamente necessari. Ultimo aggiornamento: 21:09

RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, Italia tra temporali e neve: primi fiocchi in Valtellina e Valchiavenna

[Redazione]

Il maltempo e la neve arrivano sull'Italia. Una perturbazione sta attraversando il Centro-Nord portando neviccate anche in pianura, venerdì un'altra più intensa porterà uno scombusolamento meteo su tutta Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che giovedì mattina la neve farà la sua comparsa sulla pianura di Lombardia, Emilia e Veneto, mentre delle piogge interesseranno Toscana, Umbria e Marche. Venerdì invece una perturbazione piuttosto intensa verrà sospinta da violenti venti di Maestrone, Libeccio e Ponente che soffieranno fino a 150 km/h (sulle valli appenniniche del Sud). Sarà una giornata da lupi. APPROFONDIMENTI PREVISIONI Meteo, Italia nella morsa del maltempo: in settimana vento, neve e... Meteo, Italia nella morsa del maltempo: in settimana vento, neve e nubifragi Al Nord la neve cadrà fino in pianura su Piemonte e Lombardia, sarà copiosa sulle Alpi e sulle Prealpi. Al Centro piogge forti con temporali e possibili nubifragi interesseranno Toscana, Lazio, Umbria, Campania e Calabria. Intense mareggiate sulle coste tirreniche e su quelle della Sardegna, come detto poi il vento soffierà fino a 100 km/h, e anche di più sulle valli appenniniche. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che il maltempo abbandonerà l'Italia nel weekend. Sabato il tempo sarà ancora molto ventoso, ma le piogge interesseranno soltanto il basso Tirreno (Calabria e messinese) mentre il sole sarà prevalente sul resto d'Italia. Domenica cominceranno a soffiare venti meridionali, il tempo sarà asciutto anche se spesso molto nuvoloso al Nord. Le temperature cominceranno a salire fino a valori piuttosto miti di giorno, segnatamente al Centro-Sud. #Meteo: VORTICE SCANDINAVO, Bufere Nevose già in Atto in PIANURA, ecco l'EVOLUZIONE per le PROSSIME ORE #Neve <https://t.co/IVI2bCfmVI> pic.twitter.com/cZAEq7ROBQ IL METEO.it (@ilmeteoit) December 12, 2019 Un'ondata di maltempo sta investendo dalla notte la Valtellina e la Valchiavenna. Fitte neviccate in quota, ma neve anche nelle località di fondovalle che rendono più difficoltosa la circolazione stradale. In azione, in particolare nei paesi a mezza costa sulle montagne, i mezzi spazzaneve e spargisale. I passi alpini, quelli rimasti ancora aperti, sono transitabili unicamente con catene da neve montate. La Polizia provinciale di Sondrio invita gli automobilisti alla massima prudenza e ad aumentare la distanza di sicurezza fra un veicolo e l'altro per la possibilità di improvvise frenate. Il rischio è rappresentato, nelle prossime ore, da gelate di tratti stradali innevati per annunciati cali delle temperature. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, arrivano temporali e venti su tutta Italia. In Veneto già nevica in pianura

[Redazione]

Una perturbazione sta attraversando il Centro-Nord portando nevicata anche in pianura, venerdì un'altra più intensa porterà uno scombussolamento meteo su tutta Italia. La Polizia Locale e la Protezione civile del Comune di Venezia informano che, viste le previsioni meteo diramate da Arpav, lo stato di preallarme neve sarà prorogato fino alle 20 del 13 dicembre su tutto il territorio comunale. In base al bollettino meteo Arpav delle ore 13, infatti, giovedì e venerdì il transito da ovest di due saccature con aria fredda porterà sulla nostra regione alcune fasi molto nuvolose, probabilmente con un pò di precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote generalmente basse. Leggi anche Meteo, bufere di neve e temporali in pianura: primi fiocchi in Veneto ed Emilia Romagna #Neve in #Veneto stamattina foto dal servizio meteo #Arpav di Teolo sui colli Euganei@SNPAmbiente <https://t.co/yVTsPNHTRY> ARPA VENETO (@arpaveneto) 12 dicembre 2019 In virtù delle deboli nevicata che già da stamattina hanno interessato parte del territorio comunale, in terraferma sono entrati in azione i mezzi spargisale, limitatamente a cavalcavia, sottopassi e rotatorie. Il Comune ricorda ai cittadini che nel piano d'informazione Ocio che nevega predisposto dal Comune di Venezia, vengono indicati alcuni consigli utili sui comportamenti da tenere per evitare rischi e disagi per la neve ed il gelo. Leggi anche Le previsioni nel dettaglio Tra le indicazioni che vendono date, ad esempio, c'è quella di spargere il sale prima che si verifichi una gelata o una nevicata. Viene inoltre sottolineato come sgomberare dalla neve e dal ghiaccio il marciapiede davanti alla propria abitazione o al proprio negozio sia un preciso dovere previsto dal regolamento di Polizia urbana. Importante infine non scaricare o depositare sul suolo pubblico la neve o il ghiaccio e non gettare o spargere acqua che possa gelare. Avviso meteo del #11dicembre per neve e pioggia sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Leggi qui <https://t.co/BONGDk2XDU>#allertaGIALLA, giovedì #12dicembre, sul versante costiero del Lazio e su settori di Basilicata e Calabria.#protezionecivile pic.twitter.com/9yCnWdQz60 Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 11 dicembre 2019

Terremoto nel Parmense avvertito chiaramente da Fidenza alla Val di Taro

[Redazione]

Terremoto, la terra trema nel Parmense e più specificatamente nell'alta Val di Taro. Un sisma di magnitudo 3.0 è statao registrato dall'Ingv alle 11.22 con epicentro a due chilometri da Solignano. Il terremoto ha avuto profondità di 28 chilometri ed è stato avvertito abbastanza chiaramente in un'area vasta da Salsomaggiore a Fidenza e Parma. Non risultano al momento danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI ITALIA Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello L'ALLARME Terremoto al Mugello, ancora paura nella notte per raffica di scosse TURCHIA Terremoto, forte scossa di 5.0 vicino a Istanbul: Paura tra la... TOSCANA Terremoto Mugello, nuova scossa avvertita in serata: torna la paura,... Terremoto, forte scossa di 5.0 vicino a Istanbul: Paura tra la gente Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del presidente dell Ingv Ultimo aggiornamento: 11:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo di ottobre è costato più di 750 mila euro alla Provincia del Vco

E mancano ancora i conti dei problemi causati a novembre dalla pioggia

[Redazione]

E mancano ancora i conti dei problemi causati a novembre dalla pioggia. VERBANIA - Lavori di somma urgenza sulle strade provinciali per i danni provocati dal maltempo di ottobre: il conto supera i 750 mila euro. Ed è ancora in via di calcolo quello per gli eventi di novembre commenta il vice presidente della Provincia con delega ai Lavori pubblici Rino Porini. Lunedì il Consiglio provinciale ha dato il via libera a questa prima tranche di spesa cheente presieduto da Arturo Lincio copre con fondi statali per le manutenzioni in attesa dei soldi della Regione. Le principali spese riguardano il rifacimento di un massicciata stradale a Intragna (170 mila euro), lo sgombero di detriti e ricostruzione del muro di controripa ad Anzino (100 mila), la realizzazione di un muro di sostegno a Caprezzo (80 mila). Nella seduta sono anche stati approvati all'unanimità il protocollo intesa per la costituzione di un Osservatorio permanente sul frontaliero, richiesto dai sindacati, e il rinnovo del gruppo di lavoro sui temi dell'economia, delle comunicazioni, delle infrastrutture e dei trasporti transfrontalieri, composto da amministratori locali e rappresentanti dei lavoratori. Di volta in volta potranno partecipare anche altri soggetti parte in causa dei problemi che verranno affrontati ha spiegato il consigliere delegato Giandomenico Albertella. Astensione del gruppo di opposizione alla richiesta di revisione del recepimento della normativa europea relativa al sistema Rete Natura 2000. Da anni ci scontriamo con una norma che per il nostro territorio è un controsenso, visto che in zone vincolate ricadono attività estrattive e parte dello scalo merci di Domo2 ha ribadito il presidente Arturo Lincio. E assurdo che queste riguardino il 38,5% del territorio del Vco, 87 mila ettari, quando la media regionale è di poco più del 12%. Per le altre Province è una definizione di confini particolareggiata, per noi un tratto di pennarello. Già nel 2012 amministrazione provinciale aveva realizzato uno studio per poter rivedere la situazione: finora è stato un rimpallo tra funzionari regionali e ministeriali che dobbiamo assolutamente superare, perché ne va della sopravvivenza economica delle nostre valli ha spiegato Lincio. La minoranza Ci siamo dentro fino al collo e noi amministratori di montagna lo sappiamo bene perché tutto ciò crea una serie infinita di difficoltà, sia che si tratti di abbattere una pianta o ristrutturare una baita. Ci asteniamo solo perché avremmo voluto ricevere per tempo la documentazione ha sottolineato per opposizione Mauro Tiboni. Rinviati al prossimo Consiglio ordine del giorno della minoranza con cui si richiama il presidente Lincio ad assumere una posizione neutrale sul riassetto ospedaliero del Vco. Lincio, sindaco di Trasquera, si è schierato con la gran parte dei colleghi ossolani per il nuovo ospedale a Domodossola, ma rimarcando sempre che amministrazione provinciale non ha competenza in ambito sanitario. La sua presa di posizione è solo come sindaco ossolano. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

L'allerta meteo per neve e pioggia del 13 dicembre

Allerta meteo da Nord a Sud. Prevista neve al Nord e Centro e forti piogge nelle regioni del Sud. E a Roma la sindaca Raggi chiude le scuole per precauzione.

[Redazione]

Fine settimana di dicembre come non si vedeva da tempo, all'insegna del freddo e della neve che ha già imbiancato il Nord, anche la pianura, arrivando fino alla Toscana. Per il momento non si segnalano grandi disagi ma secondo le previsioni dei meteorologi nelle prossime ore, e a ridosso del weekend, è previsto l'arrivo della tempesta di Santa Lucia, una sorta di ciclone che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. A ROMA SCUOLE CHIUSE PER PRECAUZIONE Tanto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla tarda mattinata del 13 dicembre venti di burrasca fino a tempeste su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie nei settori costieri e meridionali, coinvolgendo Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. Attese, inoltre, precipitazioni diffuse localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. E a seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la Sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per disporre la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. PRIME NEVICATE IN VENETO E LOMBARDIA Intanto a fare i conti con la neve in pianura è stato il Veneto: precipitazioni deboli, ma che hanno interessato Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, ma anche l'altopiano di Asiago e sui monti veronesi della Lessinia. Altra neve anche in Valtellina e Valchiavenna, in provincia di Sondrio con il rischio di gelate notturne per gli annunciati cali delle temperature. Imbiancato anche il Mantovano, mentre la prima neve ha raggiunto la Toscana con i passi dell'Appennino imbiancati e i mezzi in azione per la viabilità. Purtroppo anche la zona del terremoto del Mugello è stata interessata nella notte dalle neviccate che poi si sono trasformate in pioggia. Disagi, invece, in provincia di Bergamo, sia alla circolazione che all'aeroporto di Orio al Serio con ritardi dei voli in partenza per consentire le operazioni di disgelo delle ali che hanno comportato un lavoro di circa mezz'ora su ogni velivolo. LE PREVISIONI PER IL 13 DICEMBRE L'attenzione si sposta ora sulle previsioni: «Avremo nuove precipitazioni al Nord, nevose in collina se non ancora in pianura tra Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, a tratti mista a pioggia anche sul resto dell'Emilia, Veneto e alto Friuli», ha spiegato il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara. Al Centro-Sud non andrà meglio. Arriveranno infatti piogge e temporali, «in particolare sui versanti tirrenici, dove si potranno avere fenomeni talora di forte intensità con rischio di intensi temporali o nubifragi dalla Toscana al Lazio, compresa la capitale dove è stata diffusa una allerta, e successivamente anche Campania e Calabria». Attenzione inoltre al vento, avverte Ferrara, «che soffierà anche molto forte dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale, con raffiche di oltre 120 chilometri orari tra Tirreno e Isole Maggiori». Nel weekend, infine, ci attende un miglioramento, ma la tregua potrebbe durare poco con una nuova perturbazione in avvicinamento al Nord.

Maltempo, da giovedì neve in pianura e forti temporali

Le previsioni annunciano un fine settimana da lupi. Prevista neve al nord, temporali al centro sud, con venti che soffieranno fino a 100 km orari

[Redazione]

Maltempo. Ancora piogge e temporali al nord. Nel weekend freddo e venti forti anche al centro-sud. Colpo di coda dell'inverno, freddo e maltempo su quasi tutto il Paese. Auto nel Mincio, un disperso. Condividi 12 dicembre 2019. Una perturbazione sta attraversando il Centro-Nord portando nevicata anche in pianura, venerdì un'altra più intensa porterà uno scombussolamento del tempo su tutta Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che giovedì mattina la neve farà la sua comparsa sulla pianura di Lombardia, Emilia e Veneto, mentre delle piogge interesseranno Toscana, Umbria e Marche. Venerdì invece una perturbazione piuttosto intensa verrà sospinta da violenti venti di Maestrale, Libeccio e Ponente che soffieranno fino a 150 km/h sulle valli appenniniche del Sud. Sarà una giornata da lupi. Al Nord la neve cadrà fino in pianura su Piemonte e Lombardia, sarà abbondante sulle Alpi e sulle Prealpi. Dalla neve ai nubifragi al centro. Si prevedono piogge forti con temporali su Toscana, Lazio, Umbria, Campania e Calabria. Intense mareggiate sulle coste tirreniche e su quelle della Sardegna, come detto poi il vento soffierà fino a 100 km/h, e anche di più sulle valli appenniniche.

Maltempo. Ancora piogge e temporali al nord. Nel weekend freddo e venti forti anche al centro-sud

Nel pomeriggio e in serata prevista qualche bellanevicata sull'arco alpino, intorno ai 1400 metri su quello occidentale come sul novarese e val d'Ossola, e a quote prossime ai 1200-1300 m su quello centro orientale

[Redazione]

Maltempo, non faceva così freddo a maggio da 62 anni Maltempo, su Alpi e Appennini torna la neve Condividi08 maggio 2019 Una nuova perturbazione si appresta ad interessare le regioni settentrionali e poi centrali. I meteorologi riferiscono che l'assenza dell'alta pressione e la conseguente scarsa stabilità atmosferica, costringono l'Italia a rimanere spesso nel mirino delle perturbazioni atlantiche. Una di esse, nelle prossime ore, colpirà alcune regioni del nostro Paese. Ci sarà dunque un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche che ci riporterà tante nubi, piogge, temporali e altra neve. Gli esperti avvertono che nel corso della giornata un deciso incremento della copertura nuvolosa al Nord provocherà le prime precipitazioni sulle aree occidentali, dunque sulla Liguria, in Piemonte, sulla valle d'Aosta in successiva estensione alla Lombardia e all'Emilia occidentale. Piogge sono attese su Genova, Torino, Milano e nelle aree del piacentino; la copertura del cielo si farà più importante anche sul resto delle regioni settentrionali con piovaski sparsi e qualche temporale in movimento da ovest verso est. Le avverse condizioni meteorologiche coinvolgeranno così anche il Trentino alto Adige, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il resto dell'Emilia Romagna. Nel pomeriggio e alla sera potrà cadere qualche bella nevicata sull'arco alpino, intorno ai 1400 metri su quello occidentale come sul novarese e val d'Ossola, e a quote prossime ai 1200-1300 su quello centro orientale. Sempre in serata si avvertirà un moderato peggioramento delle condizioni atmosferiche altresì sui settori settentrionali della Toscana e delle Marche anch'essi bagnati da qualche pioggia. Sul resto del Centro Italia, al Sud e sulle Isole Maggiori, il tempo si manterrà più stabile e non ci sarà ovviamente bisogno dell'ombrello. Dal punto di vista termico, attendiamoci una moderata flessione nei valori massimi al Nord. Questa notte forti rovesci colpiranno il levante ligure e i settori nord occidentali della Toscana. Domani mattina la perturbazione comincerà a muoversi con maggior decisione verso il Centro Italia dove porterà un generale peggioramento con rovesci sparsi e qualche temporale. Nel contempo il tempo migliorerà ad iniziare dal Nord Ovest". Per il weekend l'arrivo di un nuovo impulso polare che determinerà condizioni di forte maltempo che dal Nord scenderà verso il Centro-Sud, accompagnato da venti forti di Maestrale, Bora e Tramontana.

Maltempo: sull'Italia arriva la "tempesta di Santa Lucia", scuole chiuse a Roma e Napoli

[Redazione]

Maltempo, da giovedì neve in pianura e forti temporali
12 dicembre 2019
Fine settimana di dicembre all'insegna del freddo e della neve che ha già imbiancato il Nord, anche in pianura, arrivando fino alla Toscana. Per il momento non si segnalano grandi disagi, ma secondo le previsioni dei meteorologi, nelle prossime ore e a ridosso del weekend è previsto l'arrivo della "tempesta di Santa Lucia", una sorta di ciclone che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Tanto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla tarda mattinata di domani venti di burrasca fino a tempeste su Emilia-Romagna orientale, Toscana, specie nei settori costieri e meridionali, coinvolgendo Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia. A Roma domani chiuse scuole, parchi, cimiteri e ville storiche
A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la Sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per disporre domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Nel pomeriggio, riferisce il Campidoglio in una nota, è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare l'attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. "Vi invito a limitare il più possibile gli spostamenti e a fare molta attenzione su strada". Lo scrive su fb la sindaca di Roma Virginia Raggi. "In seguito all'allerta maltempo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio domani le scuole a Roma, di ogni ordine e grado, rimarranno chiuse. Sono previsti forti piogge, raffiche di vento e mareggiate sulla costa. La sicurezza dei nostri figli e dei cittadini è la cosa che ci sta più a cuore", scrive.
Lazio, preallerta vento per 36 ore
Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda mattinata di domani, venerdì 13 dicembre, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti di burrasca o burrasca forte, con raffiche di tempesta. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sulle zone centro meridionali della regione. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Vento forte anche a Napoli, chiuse scuole e parchi
Domani a Napoli scuole e parchi chiusi a causa del maltempo. La decisione del Comune dopo l'avviso di allerta meteo, emanato dalla Protezione civile della Regione Campania. Il Comitato operativo strategico si è riunito a Palazzo San Giacomo e ha deciso la chiusura dei parchi e delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani con un'ordinanza a firma del Sindaco de Magistris. Si invita "alla massima prudenza" la cittadinanza, "limitando gli spostamenti a quelli strettamente necessari".
Campania, allerta gialla
La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica da temporali Gialla sull'intero territorio regionale a partire dalle 12 di domani mattina e fino alle 9 di sabato. Si prevedono: "Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente anche intense. Venti forti occidentali, con possibili raffiche nei temporali, tendenti a molto forti nord-occidentali. Mare agitato o localmente molto agitato, soprattutto lungo le coste esposte". Le precipitazioni sono caratterizzate da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Tra gli scenari di impatto al suolo si citano: danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno. Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate. A Milano prevista neve nella notte
È stata emanata dalla Regione Lombardia un'allerta meteo per rischio neve a Milano. Per questo il Comune ha attivato il Centro Operativo Comunale (Coc) presso la centrale operativa della Protezione Civile a partire dalla mezzanotte di oggi. Il Comune di Milano invita i cittadini a scegliere i mezzi pubblici per gli spostamenti di domani. Ad amministratori

di condominio e ai negozi che affacciano su strada in caso di neve e gelate si chiede di spargere sale sui marciapiedi. Sono stati preallertati anche gli uffici pubblici del Comune e le scuole dell'infanzia ed elementari. La neve già arrivata tanto a fare i conti con la neve in pianura è stato il Veneto: precipitazioni deboli, ma che hanno interessato Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, ma anche l'altopiano di Asiago e sui monti veronesi della Lessinia. Altra neve anche in Valtellina e Valchiavenna, in provincia di Sondrio con il rischio di gelate notturne per gli annunciati cali delle temperature. Imbiancato anche il Mantovano, mentre la prima neve ha raggiunto la Toscana con i passi dell'Appennino imbiancati e i mezzi in azione per viabilità. Purtroppo anche la zona del terremoto del Mugello è stata interessata nella notte dalle neviccate che poi si sono trasformate in pioggia. Disagi, invece, in provincia di Bergamo, sia alla circolazione che all'aeroporto di Orio al Serio con ritardi dei voli in partenza per consentire le operazioni di disgelo delle ali che hanno comportato un lavoro di circa mezz'ora su ogni velivolo. Toscana, codice arancione per vento su costa Una nuova perturbazione transiterà domani in Toscana causando piogge diffuse e temporali sparsi, più probabili sulla costa, neve in montagna sopra i 1000 metri, vento forte e mari mossi. In particolare, per Arcipelago e costa sud, la Soup ha emanato un codice arancione per mareggiate e vento, dalle 12 per l'intera giornata di domani. Le piogge, spiega una nota, saranno più abbondanti e probabili in prossimità di Apuane, Appennino e rilievi vicini alla costa. Dalla sera di oggi e per l'intera notte sono possibili formazioni di ghiaccio nelle zone interne ed in particolare nelle aree interessate dalle neviccate. In attenuazione il maltempo oggi, la perturbazione odierna sta transitando sulla regione e che ancora nelle prossime ore causerà qualche pioggia nelle zone interne delle province di Firenze ed Arezzo, neve sulle zone collinari con possibile formazione di ghiaccio e mari molto mossi. Le previsioni L'attenzione si sposta ora sulle previsioni: "Avremo nuove precipitazioni al Nord, nevose in collina se non ancora in pianura tra Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, a tratti mista a pioggia anche sul resto dell'Emilia, Veneto e alto Friuli". Al Centro-Sud non andrà meglio. Arriveranno infatti piogge e temporali, "in particolare sui versanti tirrenici, dove si potranno avere fenomeni talora di forte intensità con rischio di intensi temporali o nubifragi dalla Toscana al Lazio, compresa la capitale dove è stata diffusa una allerta, e successivamente anche Campania e Calabria". Attenzione inoltre al vento "che soffierà anche molto forte dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale, con raffiche di oltre 120 chilometri orari tra Tirreno e Isole Maggiori". Nel weekend, infine, ci attende un miglioramento, ma la tregua potrebbe durare poco con una nuova perturbazione in avvicinamento al Nord.

Allerta maltempo a Roma: domani chiuse scuole, parchi e cimiteri

Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, sta firmando un'ordinanza per la chiusura totale in vista del maltempo atteso domani sulla Capitale

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, sta firmando un'ordinanza per la chiusura totale in vista del maltempo atteso domani sulla Capitale. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, il sindaco di Roma Virginia Raggi sta firmando un'ordinanza che dispone per domani la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi, cimiteri e ville storiche. Questo pomeriggio è stato aperto il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare l'attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Lo comunica il Campidoglio. Le previsioni regionali indicano per domani piogge con rovesci temporaleschi, forti venti di burrasca con raffiche di tempesta e forti mareggiate lungo le coste. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it